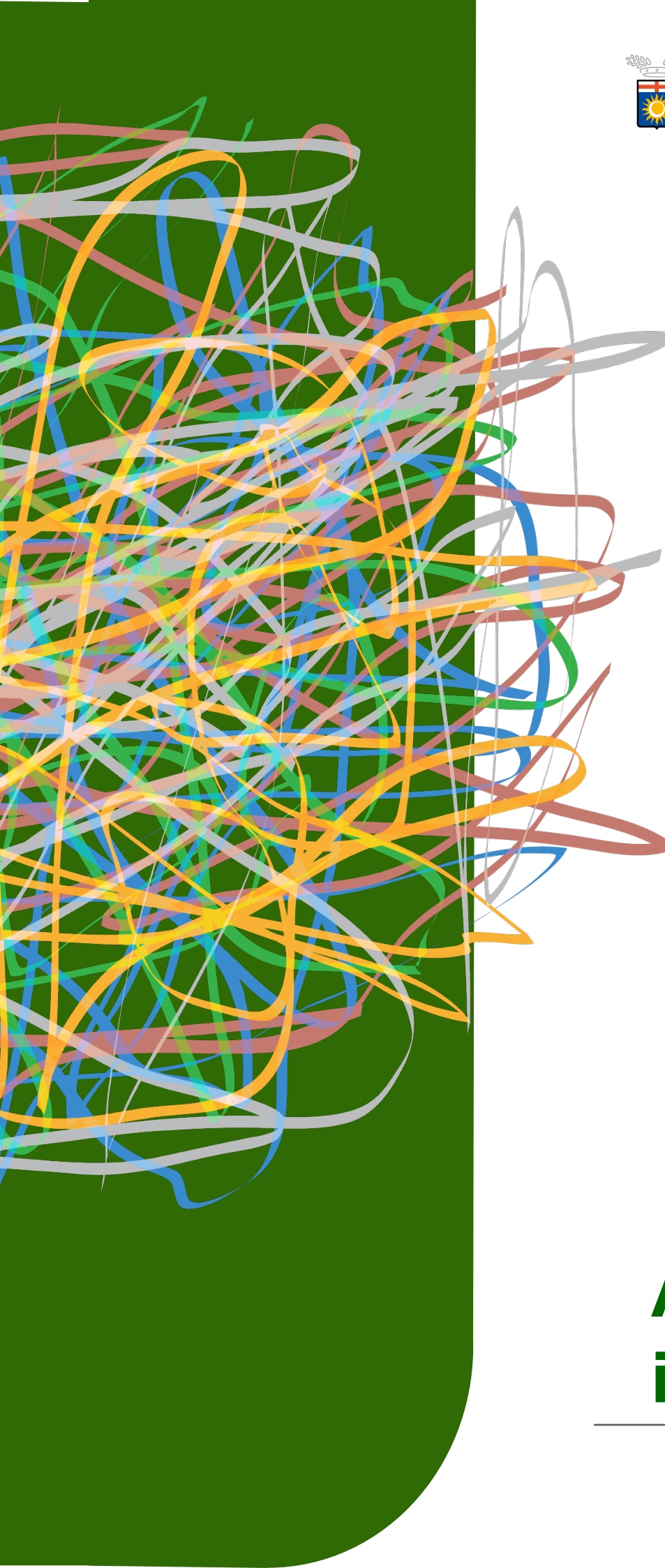




Città
metropolitana
di Milano

AREA TUTELA E
VALORIZZAZIONE AMBIENTALE



AMBIENTE in NUMERI

2017

Il presente lavoro, alla sua seconda edizione, mostra la performance dell'Area "Tutela e valorizzazione ambientale" sia in relazione alle attività di trattazione amministrativa delle istanze prodotte dai cittadini, dalle imprese e dagli Enti locali, sia in riferimento alle ulteriori semplificazioni che si sono attuate in corso d'opera.

Abbiamo anche aggiunto, rispetto al lavoro riferito al 2016, una ulteriore sezione sull'informatizzazione del processo delle sanzioni.

È infatti nostro parere che ad un alleggerimento dell'iter autorizzativo debba corrispondere sia la tempestività della riscossione delle sanzioni sia la capillarità dei controlli. Questo per garantire l'ottemperanza delle prescrizioni e il conseguente rispetto ambientale.

L'analisi delle istanze mostra sia un aumento numerico delle richieste presentate sia un incremento delle pratiche concluse. Questo dato era altamente auspicabile, nonché prevedibile, in quanto nel 2017 il numero delle pratiche arretrate è terminato con l'esclusione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, il 40% delle quali è ancora in trattazione.

Durante il 2017 sono intervenuti alcuni elementi di criticità:

1. l'approvazione del Bilancio di previsione a fine 2017;
2. il ricorso del secondo classificato nella gara di attribuzione dei servizi informatici che ha bloccato il contratto per circa 12 mesi (obbligando a tamponare con un prosieguo dell'incarico precedente, ma senza poter avviare quanto previsto nell'appalto della gara);
3. la mancanza di chiarezza normativa sulla trattazione dei tecnici a tempo determinato che nei fatti è corrisposto a uno stillicidio di incarichi estremamente brevi e ripetuti;
4. alcune riforme importanti quali la modifica delle conferenze di servizio, che hanno avuto necessità di venir metabolizzate perché prevedono modalità molto discoste dalla consuetudine, seppur più semplici;
5. la modifica della trattazione delle pratiche di Valutazione di Impatto Ambientale che hanno avuto la necessità di essere meglio definite e rodate;
6. la non perfetta compilazione dei dati delle istanze e un po' di superficialità nella precisione della conclusione di ciascuno step (per esempio, non sempre si sono chiuse informaticamente le pratiche, che pur erano state licenziate nei tempi).

Essendo il secondo anno di monitoraggio delle attività, abbiamo ritenuto importante focalizzare l'attenzione sulla qualità percepita, ovvero di quanto tempo il cittadino, l'impresa o l'ente locale pensano che ci mettiamo da quando presentano l'istanza a quando ricevono l'autorizzazione.

Infatti, i tempi di sospensione delle pratiche, previsti per legge, fanno sì che se ciascun ente cointeressato usa il massimo del tempo possibile, qualsiasi autorizzazione, seppur fatta all'interno del tempo massimo di legge consentito, viene percepita all'esterno come estremamente lunga.

Stiamo quindi andando nella direzione di prestare attenzione anche a questo aspetto, ovvero a diminuire sempre di più la forbice tra l'attività reale e quella percepita all'esterno.

L'anno 2017 è stato anche coinvolto nella trattazione di singoli procedimenti molto complessi e ad alto impatto, che hanno assorbito molte energie sia dei tecnici sia dei dirigenti soprattutto per quanto riguarda il Settore "Rifiuti". Anche l'entrata nel vivo del procedimento programmatorio del nuovo "Piano Cave" ha coinvolto in modo importante la struttura e inaugurato un percorso interno alla Città metropolitana, con minimo ricorso a strutture esterne consulenziali.

A nostro parere la macchina organizzativa interna si è oliata assai bene e i margini di miglioramento, che pur ci sono, sarebbero maggiormente incisivi in un processo di semplificazione e dematerializzazione di tutto l'Ente. Il controllo meno formale ma più sostanziale delle performances renderebbe maggiormente evidente il progresso dei lavori e risulterebbe meno obsoleto e burocratico.

Rispetto all'elaborazione riferita all'anno 2016, dal 12 ottobre del 2017 le molte pratiche relative alle sanzioni sono state avviate all'interno dell'Area. Questo in considerazione di alcuni elementi cardine:

- l'omogeneità con tutte le principali Città metropolitane che hanno strutture operative interne dedicate alla trattazione delle sanzioni, dall'origine fino all'ordinanza di ingiunzione;
- la possibilità di fare più facilmente accordi con altri soggetti per snellire le attività: si sono sottoscritti accordi con la Camera di Commercio per il MUD ed è di questi giorni il primo accordo con la Polizia municipale del Comune di Milano, relativo all'abbandono dei veicoli sulle strade. Questo dovrebbe consentire di migliorare la tempistica di notifica al trasgressore e quindi aumentare le possibilità di incasso, secondo la logica "chi inquina, paga". D'altra parte l'informatizzazione e l'implementazione di un applicativo web dedicato alle sanzioni permette di tracciare tutto l'iter della sanzione e di monitorare i tempi;
- la possibilità per la Ragioneria di intervenire direttamente sull'applicativo e quindi consentire il controllo tempestivo degli incassi.

Nonostante sia solo da metà ottobre 2017 che il sistema sanzioni è entrato in funzione, già si vedono i risultati: molte pratiche iniziano e finiscono entro i 90 giorni, i MUD riferiti al 2016 sono conclusi, c'è una minor richiesta di audizione in quanto le condizioni per inoltrare gli scritti difensivi sono più chiare ed efficaci.

I dati analizzati si riferiscono solo a due mesi del 2017 e quindi l'andamento sarà più corroborato nel 2019.

Per quanto riguarda l'obiettivo di ottimizzare la rete dei controlli siamo ancora in fase di analisi degli step informatici avendo già terminato il quadro dei controlli obbligatori e di quelli facoltativi, dando comunque indicazione di procedere con il massimo rigore, proprio in garanzia dell'ambiente e del processo di semplificazione che sta procedendo intensamente.

Riteniamo che questa fotografia delle principali attività dell'Area sia utile proprio per tenere sotto controllo il percorso di dematerializzazione ed efficientamento come previsto dalle varie norme e per concorrere ad offrire servizi ad alto valore aggiunto, sempre meno burocratici e formalistici e sempre più mirati ai risultati.

1 marzo 2018

Le pratiche su INLINEA

Le istanze 2017 su INLINEA

La piattaforma INLINEA è attiva da febbraio 2016 e consente la trattazione **esclusivamente online** di tutti i procedimenti in materia ambientale. Durante la riorganizzazione e sistematizzazione, i procedimenti sono stati raggruppati, per convenzione, secondo la tematica di riferimento, in 17 categorie dette “macroprocedimenti”.

Due di questi macroprocedimenti sono stati aggiunti online dopo la messa in produzione di INLINEA nel febbraio 2016:

- “Voltura di autorizzazioni, comunicazioni, concessioni ambientali” è online da agosto 2016,
- “Piattaforma per la raccolta differenziata” è online dalla seconda metà del 2017.

Il lavoro che segue intende analizzare la trattazione delle istanze dell’anno 2016 e del 2017, in modo da poter valutare come le azioni di riorganizzazione e semplificazione abbiano inciso sull’efficacia della trattazione delle pratiche dall’inizio alla fine.

Durante l’anno 2017 sono state presentate sulla piattaforma **684 pratiche** di cui 523 (76,5%) risultano essere state concluse al 31/12/2017.

Dal 2016 al 2017 le **pratiche** arrivate e gestite su INLINEA sono **aumentate** da 424 a 684, con una percentuale di **incremento del 61%**.

Anche **l’efficacia** nella gestione delle istanze **è migliorata**: sulle pratiche del 2016 risultava concluso al 31/12/2016 il 56%, mentre sulle pratiche del 2017 a fine anno risulta concluso il 76,5%.

Pratiche INLINEA - confronto 2016 e 2017 al 31 dicembre di ciascun anno

Anno	totale pratiche pervenute	concluse		non concluse	
		n.	%	n.	%
2016	424	237	55,9%	187	44,1%
2017	684	523	76,5%	161	23,5%
Δ + 61%		aumento di pratiche del 2017			

Di seguito lo stato delle pratiche suddivise per macroprocedimenti pervenute nel 2016 e 2017 alla data del 31 dicembre di ciascun anno:

Macro procedimento		2016					2017				
		TOT	concluse		in corso		TOT	concluse		in corso	
			n.	%	n.	%		n.	%	n.	%
1	Attività di recupero rifiuti in procedura semplificata	1	1	100%	0	0%	0	0	-	0	-
2	Attività gestione rifiuti con impianto mobile	11	3	27%	8	73%	19	4	21%	15	79%
3	Autorizzazioni di scarico da Sistema Idrico Integrato	1	1	100%	0	0%	22	15	68%	7	32%
4	Autorizzazione scarichi di acque provenienti da MISE (Bonifiche siti contaminati) e abbassamento falda	16	15	94%	1	6%	14	14	100%	0	0%
5	Autorizzazione allo spandimento fanghi in agricoltura	11	2	18%	9	82%	12	7	58%	5	42%
6	AIA - Autorizzazione integrata ambientale	49	26	53%	23	47%	48	28	58%	20	42%
7	Autorizzazione in via generale per attività di lavasecco a ciclo chiuso	19	14	74%	5	26%	9	9	100%	0	0%
8	Autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica fino a 300MW termici da fonti convenzionali	11	6	55%	5	45%	2	1	50%	1	50%
9	Autorizzazione Unica Ambientale - Modifiche non sostanziali	17	5	29%	12	71%	24	24	100%	0	0%
10	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti (ex art 208 D.lgs 152/06)	122	30	25%	92	75%	119	42	35%	77	65%
11	Autorizzazioni allo scarico in corso d'acqua superficiale, suolo e sottosuolo e strati superficiali del suolo e reimmissione in falda	55	47	85%	8	15%	64	58	91%	6	9%
12	Certificazione bonifica siti contaminati	39	33	85%	6	15%	61	53	87%	8	13%
13	Nulla osta al trasferimento, rinuncia concessione, proroga escavazione pozzi, licenze attingimento acque superficiali, licenza d'uso pozzi temporanei	31	25	81%	6	19%	68	63	93%	5	7%
14	Pozzi domestici	2	1	50%	1	50%	17	17	100%	0	0%
15	Piattaforma per la raccolta differenziata	np*	—	—	—	—	8	0	0%	8	100%
16	Realizzazione sistema wellpoint o di barriera idraulica	6	6	100%	0	0%	12	11	92%	1	8%
17	Voltura di autorizzazioni, comunicazioni, concessioni ambientali **	33	22	67%	11	33%	185	177	96%	8	4%
totale		424	237	56%	187	44%	684	523	76%	161	24%

*np: macro procedimento non presente su INLINEA nell'anno 2016

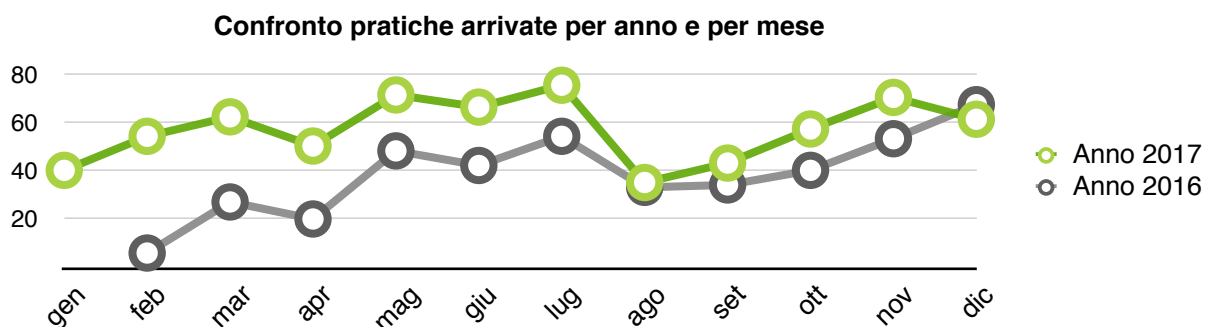
** macroprocedimento online da agosto 2016

Distribuzione e tipologie di pratiche a confronto

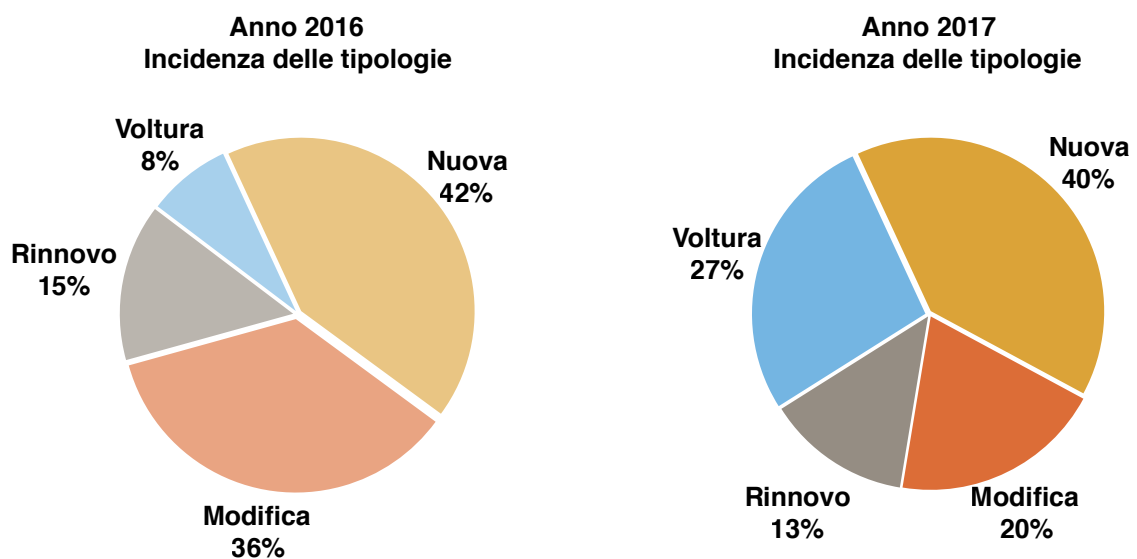
Nei grafici che seguono si presenta l'andamento complessivo delle pratiche arrivate su INLINEA mese per mese nei due anni analizzati. Possiamo spiegare la differenza di andamento del 1° trimestre considerando che la piattaforma è stata inaugurata il 16 febbraio 2016.

Sebbene il numero complessivo delle pratiche sia aumentato del 61%, la distribuzione durante l'anno e le tipologie sono sostanzialmente invariate. Il consolidamento nei due anni dell'andamento dell'arrivo delle istanze, consente ai dirigenti di effettuare scelte di tipo organizzativo alla luce del carico di lavoro.

A. Il grafico seguente mostra il confronto nell'arrivo delle pratiche nei due anni presi in considerazione



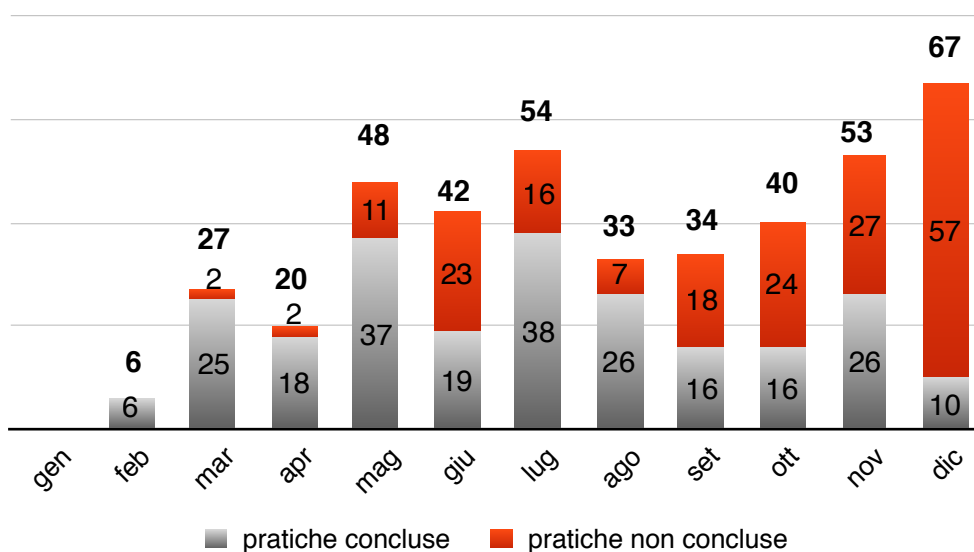
B. I grafici seguenti confrontano le pratiche in base alla tipologia (nuove autorizzazioni oppure modifiche, rinnovi e volture): l'incidenza delle **nuove autorizzazioni** rimane invariata al **40%**, così come la frequenza delle altre tipologie considerando che le volture sono state un macroprocedimento reso disponibile sulla piattaforma ad agosto 2016.



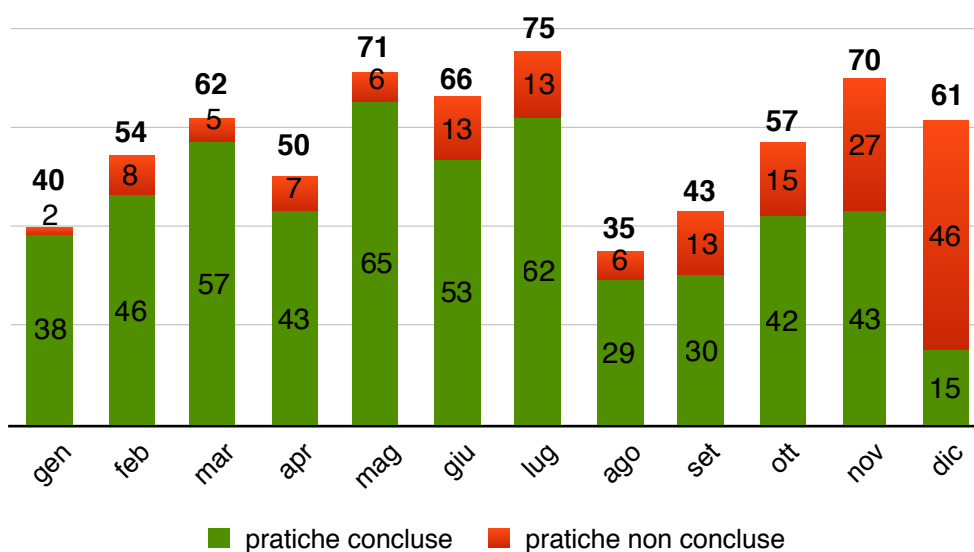
C. I due istogrammi seguenti mettono a confronto le pratiche concluse per mese di arrivo nel 2016 e nel 2017. In entrambi i casi il dato è estratto dal database di INLINEA al 31 dicembre dell'anno. In questo modo è garantita la possibilità di effettuare **paragoni fra i due anni**: il paragone deve tenere in considerazione il fatto che le pratiche arrivate negli ultimi mesi dell'anno non sono tutte concludibili entro la fine dell'anno di riferimento.

Dal confronto si nota una **migliore efficienza di trattazione nel 2017**, con l'aumento rilevante delle pratiche concluse mese per mese. Come è da aspettarsi, le pratiche non concluse sono più numerose nell'ultimo trimestre in entrambi gli anni, tuttavia si osserva la maggiore incidenza delle pratiche concluse nell'ultimo trimestre 2017 rispetto al medesimo periodo del 2016.

Anno 2016 - pratiche concluse e non concluse per mese di arrivo al 31/12/2016



Anno 2017 - pratiche concluse e non concluse per mese di arrivo al 31/12/2017

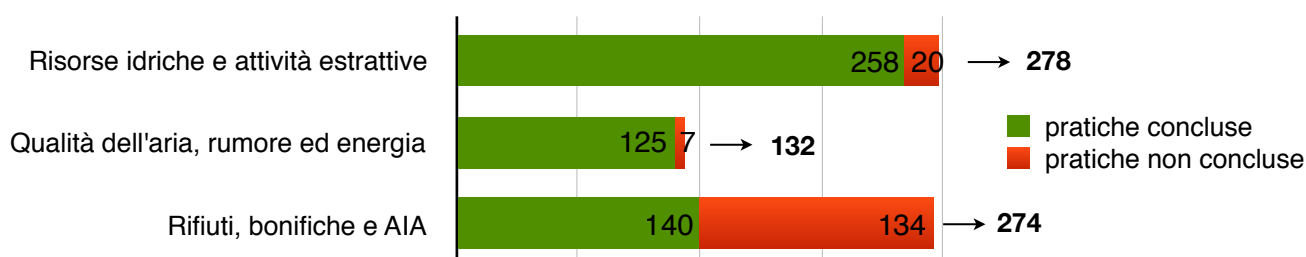


Le pratiche pervenute per Settori di competenza

Nelle pagine seguenti vengono classificate tutte le pratiche pervenute nell'anno 2016 e nell'anno 2017 a seconda del Settore e Servizio di competenza, concluse al 31 dicembre di ogni anno.

Confrontando in questa pagina il grafico che dà la misura delle pratiche per Settore con la tabella che illustra le pratiche del 2016 per Settori e Servizi, si nota una **diversa distribuzione** tra i Settori delle pratiche di competenza: le pratiche in carico al Settore "Risorse Idriche e attività estrattive" sono aumentate nel 2017 perché si stanno progressivamente spostando sulla piattaforma INLINEA le richieste che fino ad ora erano gestite attraverso SIF - Sistema Informativo Falda.

ANNO 2017 - pratiche per Settori: concluse e non concluse



ANNO 2016 - pratiche per Settore e Servizio di competenza al 31 dicembre 2016

Settore	Servizio	pratiche totali	% su tot.	pr. concluse		pr. non concluse	
				n.	%	n.	%
Settore Risorse idriche e attività estrattive	Servizio acque reflue	72	17,0%	63	87,5%	9	12,5%
	Servizio risorse idriche	44	10,4%	36	81,8%	8	18,2%
	Totale Settore	116	27,4%	99	85,3%	17	14,7%
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia	Servizio gestione procedimenti AUA	23	5,4%	6	26,1%	17	73,9%
	Servizio impianti produzione energia, risparmio energetico e qualità dell'aria	13	3,1%	6	46,2%	7	53,8%
	Servizio inquinamento atmosferico	34	8,0%	28	82,4%	6	17,6%
	Totale Settore	70	16,5%	40	57,1%	30	42,9%
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA	Servizio amministrativo AIA	30	7,1%	19	63,3%	11	36,7%
	Servizio bonifiche siti contaminati	30	7,1%	25	83,3%	5	16,7%
	Servizio coordinamento tecnico rifiuti	165	38,9%	45	27,3%	120	72,7%
	Servizio giuridico amministrativo rifiuti e bonifiche	4	0,9%	1	25,0%	3	75,0%
	Servizio sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati	9	2,1%	8	88,9%	1	11,1%
	Totale Settore	238	56,1%	98	41,2%	140	58,8%
TOTALE AREA AMBIENTE		424	100%	237	55,9%	187	44,1%

Nell'anno 2017 i **carichi di lavoro per ciascun Settore si sono riequilibrati**: il Settore "Risorse idriche e attività estrattive" e il Settore "Rifiuti bonifiche e AIA" hanno ciascuno circa il 40% delle pratiche pervenute nell'anno.

Nel 2016, invece, il maggior carico di lavoro era di competenza del "Settore Rifiuti, bonifiche e AIA" con circa il 55%.

Entrando nello specifico delle pratiche concluse per ciascun Settore e Servizio, è evidente l'**alto livello di efficacia** dei Settori "Risorse idriche e attività estrattive" e "Qualità dell'aria, rumore ed energia" che hanno concluso nel 2017 rispettivamente il **92,8%** e il **94,7%** delle pratiche annuali.

Pratiche dell'anno 2017 suddivise per Settore e Servizio di competenza

Settore	Servizio	pratiche totali	% su tot.	pr. concluse		pr. non concluse	
				n.	%	n.	%
Settore Risorse idriche e attività estrattive	Servizio acque reflue	106	15,5%	93	87,7%	13	12,3%
	Servizio risorse idriche	172	25,1%	165	95,9%	7	4,1%
	Totale Settore	278	40,6%	258	92,8%	20	7,2%
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia	Servizio efficienza energetica	1	0,1%	1	100,0%	0	0,0%
	Servizio gestione procedimenti AUA	61	8,9%	58	95,1%	3	4,9%
	Servizio impianti produzione energia, risparmio energetico e qualità dell'aria	13	1,9%	11	84,6%	2	15,4%
	Servizio inquinamento atmosferico	57	8,3%	55	96,5%	2	3,5%
	Totale Settore	132	19,3%	125	94,7%	7	5,3%
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA	Servizio amministrativo AIA	28	4,1%	15	53,6%	13	46,4%
	Servizio bonifiche siti contaminati	29	4,2%	26	89,7%	3	10,3%
	Servizio coordinamento tecnico rifiuti	185	27,0%	72	38,9%	113	61,1%
	Servizio sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati	32	4,7%	27	84,4%	5	15,6%
	Totale Settore	274	40,1%	140	51,1%	134	48,9%
TOTALE AREA AMBIENTE		684	100%	523	76,5%	161	23,5%

L'analisi quantitativa del numero di pratiche in carico a ciascun Settore viene dettagliata con le **informazioni di tipo qualitativo** fornite nella tabella seguente. Infatti, incrociando i dati fin qui esposti relativi alle tipologie (nuove autorizzazioni, modifiche, rinnovi o volture) con i Settori di competenza, possiamo anche descrivere la tipologia di attività prevalente di ciascun Settore in termini di rilascio di una nuova autorizzazione o di intervento su di una autorizzazione già emessa dall'Ente. Questa analisi deve consentire ai direttori di convogliare le risorse umane su quei servizi maggiormente coinvolti nella trattazione delle pratiche.

Si sottolinea che le richieste di una **nuova autorizzazione** riguardano soprattutto il Settore "Risorse Idriche e attività estrattive" (148 nuove autorizzazioni su 278 pratiche, pari al **53%** delle pratiche del Settore) e il Settore "Rifiuti, bonifiche e AIA" (115 nuove autorizzazioni su 274 pratiche, pari al **42%** delle pratiche del Settore).

Le istanze di **voltura** riguardano principalmente il Settore "Risorse idriche e attività estrattive" (81 istanze su 278, pari al **29%** delle pratiche del Settore) e il Settore "Qualità dell'aria, rumore ed energia" (94 istanze su 132, pari al **71%** delle pratiche del Settore).

Le istanze per **modifica** o **rinnovo** di un'autorizzazione già esistente risultano preponderanti per il Settore "Rifiuti, bonifiche e AIA" (149 istanze complessive su 274, pari al **54%** delle pratiche del Settore).

Pratiche dell'anno 2017 - tipologie di pratiche suddivise per Settore e Servizio di competenza

Settore	Servizio	tot	nuova autoriz.	modifica autoriz.	rinnovo autoriz.	voltura
Settore Risorse idriche e attività estrattive	Servizio acque reflue	106	51	-	49	6
	Servizio risorse idriche	172	97	-	-	75
	Totale Settore	278	148	0	49	81
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia	Servizio efficienza energetica	1	-	1	-	-
	Servizio gestione procedimenti AUA	61	-	24	-	37
	Servizio impianti produzione energia, risparmio energetico e qualità dell'aria	13	-	4	-	9
	Servizio inquinamento atmosferico	57	9	-	-	48
	Totale Settore	132	9	29	0	94
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA	Servizio amministrativo AIA	28	-	26	-	2
	Servizio bonifiche siti contaminati	29	29	-	-	-
	Servizio coordinamento tecnico rifiuti	185	54	80	43	8
	Servizio sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati	32	32	-	-	-
	Totale Settore	274	115	106	43	10
TOTALE AREA AMBIENTE		684	272	135	92	185

Oltre alle 81 volture, il macroprocedimento "Nulla osta al trasferimento, rinuncia concessione, proroga escavazione pozzi, licenze attingimento acque superficiali, licenza d'uso pozzi temporanei" è la tipologia di macroprocedimento più rappresentata per il Settore "Risorse idriche e attività estrattive", con 68 nuove istanze di autorizzazioni (24%), seguita da 64 istanze di "Autorizzazioni allo carico in corso d'acqua superficiale, suolo e sottosuolo e reimmissione in falda" (23%).

Il Settore "Rifiuti, bonifiche e AIA" ha in carico **pratiche più articolate e complesse** rispetto a quelle degli altri Settori, come le 119 Autorizzazioni uniche per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti che pesano per il 43% sull'attività di Settore gestita attraverso la piattaforma, le 61 Certificazioni di bonifica dei siti contaminati (26%) e le 45 AIA - Autorizzazioni Integrate Ambientali (16%).

Per la presentazione di tutti i macroprocedimenti del 2017 suddivisi per Settore e tipologie si rimanda all'Appendice (tab. 1 e 2).

Il confronto tra i procedimenti conclusi nel 2016 e nel 2017

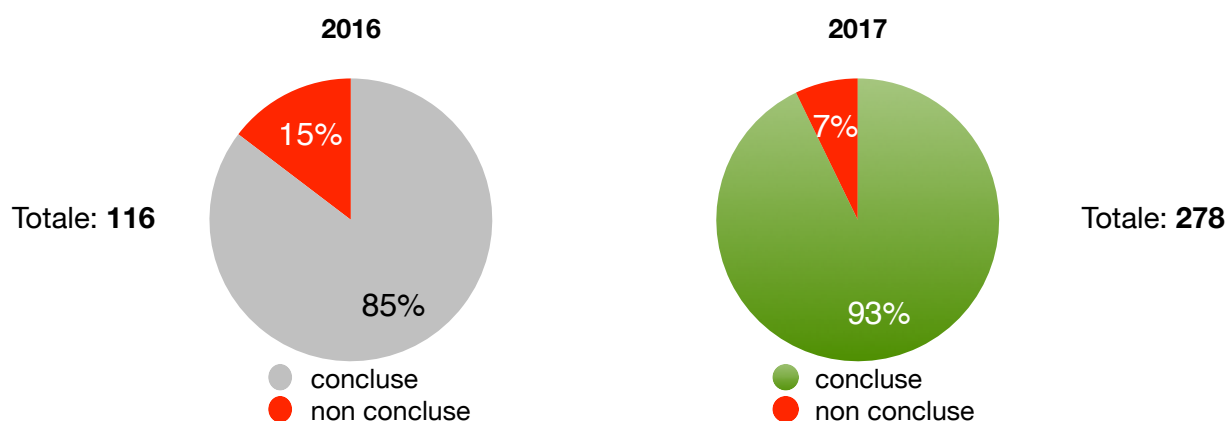
Il confronto tra i due anni permette di effettuare una prima valutazione sull'efficacia e la tempestività di presa in carico e lavorazione per ciascun Settore. Già nelle analisi precedenti si evidenziava che nel 2016 era concluso il 56% delle pratiche, mentre nel 2017 è concluso il 75%.

Coerentemente con le analisi finora effettuate, si presenta lo **stato di lavorazione a conclusione di anno** per le pratiche pervenute per ciascun Settore di competenza, attraverso l'estrazione dei dati dalla piattaforma INLINEA al 31 dicembre del 2016 e al 31 dicembre del 2017.

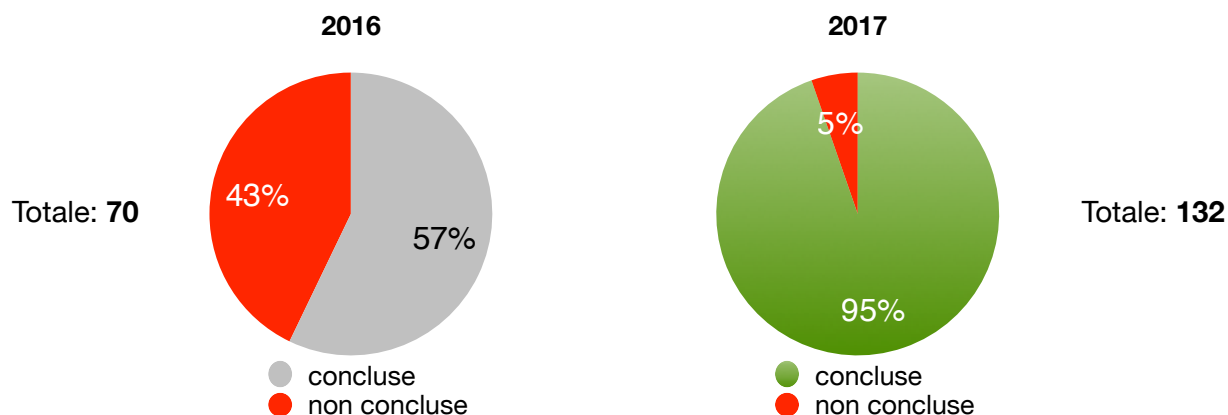
Settore	anno	n.	% su totale annuo	pr. concluse		pr. non concluse	
				n.	%	n.	%
Settore Risorse idriche e attività estrattive	2016	116	27,4%	99	85,3%	17	14,7%
	2017	278	40,6%	258	92,8%	20	7,2%
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia	2016	70	16,5%	40	57,1%	30	42,9%
	2017	132	19,3%	125	94,7%	7	5,3%
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA	2016	238	56,1%	98	41,2%	140	58,8%
	2017	274	40,1%	140	51,1%	134	48,9%
Totale	2016	424	100%	237	55,9%	187	44,1%
	2017	684	100%	523	76,5%	161	23,5%

Il confronto mette in luce un **miglioramento di prestazione da parte di tutti i Settori**, sia nel numero di pratiche concluse sia nel loro peso percentuale rispetto alle pratiche assegnate, con diverse intensità:

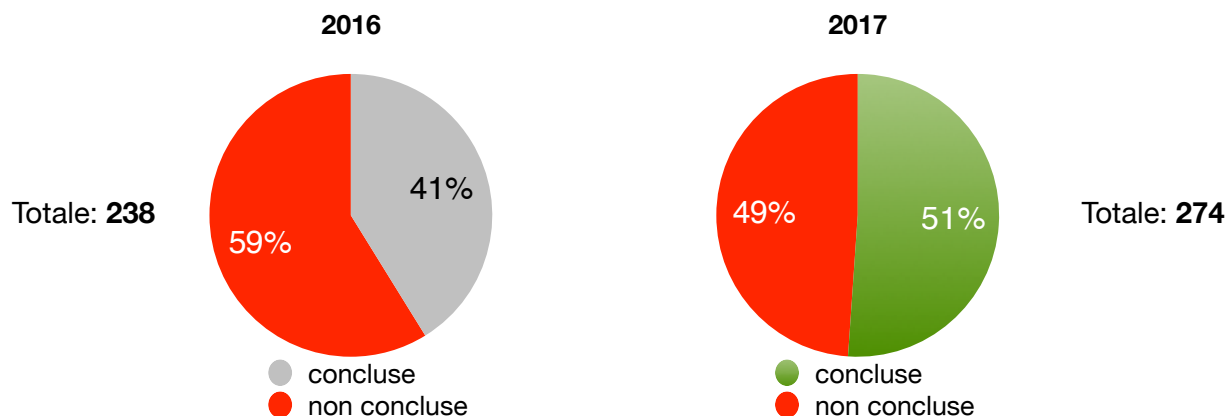
- il **Settore "Risorse Idriche e attività estrattive"** ha raggiunto standard di eccellenza nella lavorazione (92,8% di pratiche concluse), migliorando ulteriormente il risultato dell'anno precedente, peraltro già molto buono (85,3%). Si ricorda che l'aumento delle pratiche gestite attraverso la piattaforma INLINEA è il risultato anche del trasferimento delle istanze che erano trattate attraverso il SIF. Le tipologie di pratiche sono in gran parte nuove autorizzazioni (148 pari al 53%), seguite da volture (81 pari al 29%) e da rinnovi (49 pari al 18%);



- il **Settore “Qualità dell’aria, rumore ed energia”** con un numero quasi raddoppiato di pratiche ha raggiunto prestazioni di efficacia molto alte e molto migliori rispetto all’anno precedente (dal 57,1% al 94,7% di pratiche concluse). Per la maggior parte si tratta di volture (94 pratiche pari al 71%), seguite da modifiche (29 pari al 22%) e da nuove autorizzazioni (9 pratiche pari al 7%);



- per il **Settore “Rifiuti, bonifiche e AIA”** sono rilevabili miglioramenti sia nel numero complessivo dei procedimenti che sono aumentati sia nell’efficacia di lavorazione delle pratiche (dal 41,2% al 51,1% di pratiche concluse). Il Settore presenta la **maggiore complessità e la più alta variabilità** nelle tipologie di pratiche: 115 nuove autorizzazioni (42%), 149 tra modifiche e rinnovi (54%).



I tempi

Le scelte di riorganizzazione e semplificazione della “macchina organizzativa” e degli strumenti di lavoro hanno lo scopo di rendere più efficiente tutto il processo di lavorazione di ciascuna pratica. Lo **snodo** centrale **per un miglioramento complessivo del lavoro e del servizio reso** all’utente è rappresentato dalla scelta di controllare e orientare il **fattore tempo**: i tempi di lavorazione sono monitorati in ciascuna fase e le scelte dirigenziali vanno verso una sempre **maggior efficienza nella gestione delle pratiche**, contraendo sempre più il tempo di lavorazione, ben al di sotto dei limiti massimi che la legge stabilisce.

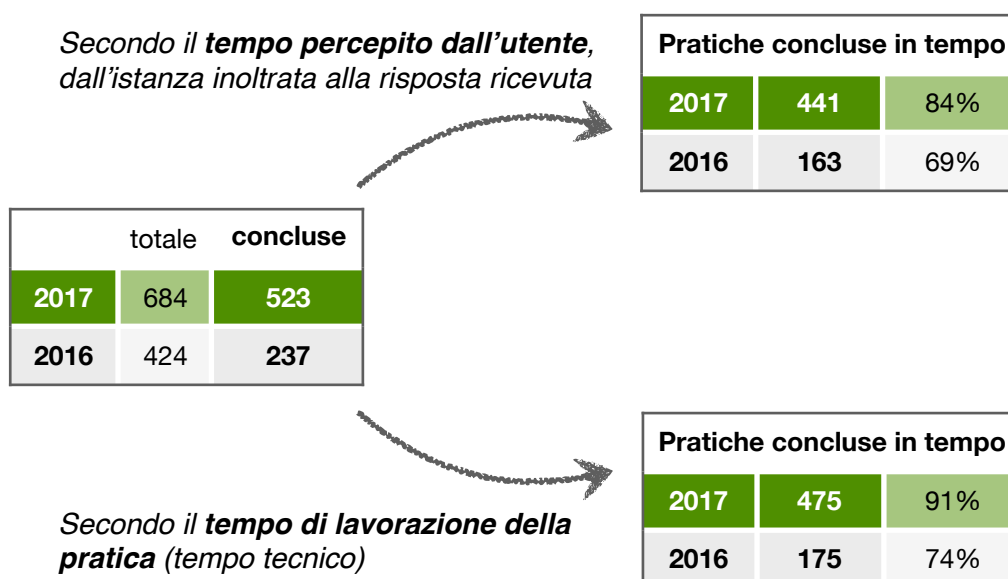
Per legge, il **tempo massimo di lavorazione** varia dai 30 ai 180 giorni a seconda del procedimento. Il conteggio dei giorni di lavorazione può essere tuttavia interrotto (e lasciato sospeso per un massimo di 30 giorni) nel caso in cui sia necessario richiedere un’integrazione della documentazione. Gli utenti che inviano un’istanza non hanno consapevolezza di quanto tempo stia passando per la lavorazione tecnica della pratica e dei giorni di eventuale sospensione: l’azienda e il cittadino hanno percezione semplicemente del tempo che intercorre tra la domanda iniziale e la risposta che ricevono.

Il lavoro di presidio e monitoraggio dei tempi di lavorazione implementato dall’Area Tutela e valorizzazione ambientale ha lo scopo di accorciare i tempi complessivi di rilascio delle autorizzazioni, si lavora cioè allo **scopo di diminuire il tempo percepito dall’utente**.

Analizziamo ora il tempo di lavorazione delle pratiche, naturalmente prendendo in considerazione solo le pratiche di INLINEA pervenute nel corso dell’anno e già concluse al 31 dicembre.

Come abbiamo visto nella sezione precedente, le pratiche concluse nel 2017 sono decisamente aumentate rispetto a quelle concluse nel 2016.

L’infografica seguente mostra quanto sia **migliorata la performance** relativa alle **pratiche concluse in tempo nel 2017** rispetto a quelle concluse in tempo nel 2016, sia che si consideri il tempo complessivo di attesa dal punto di vista del cittadino e dell’impresa, sia che si consideri il tempo tecnico di lavorazione vera e propria della pratica.



Da qui in avanti, prenderemo in esame esclusivamente il **tempo di lavorazione** (tempo tecnico, cioè senza i giorni di sospensione), cosa che è necessaria per poter **valutare il rispetto dei tempi massimi previsti dalla legge** per ciascuna tipologia di procedimento. Verrà messo in evidenza anche il delta di miglioramento rispetto a questi tempi. Abbiamo visto nell'infografica precedente che dal punto di vista del rispetto normativo dei tempi di lavorazione, la performance sale **dal 74% nel 2016 al 91% nel 2017 di pratiche concluse entro i tempi previsti per legge**.

Aggregando le pratiche dell'anno 2017 **per Settore e Servizio** di competenza, si ottiene la seguente situazione, dettagliata per Servizi nella tabella e graficamente rappresentata per Settori nella pagina successiva.

Pratiche dell'anno 2017 suddivise per Settore e Servizio - concluse in tempo e fuori tempo

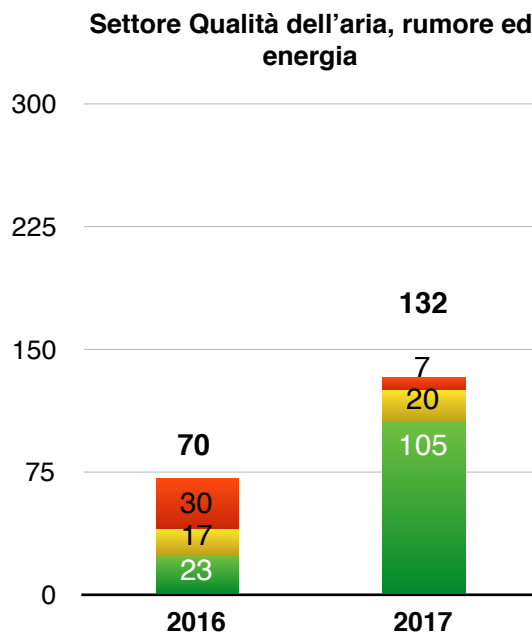
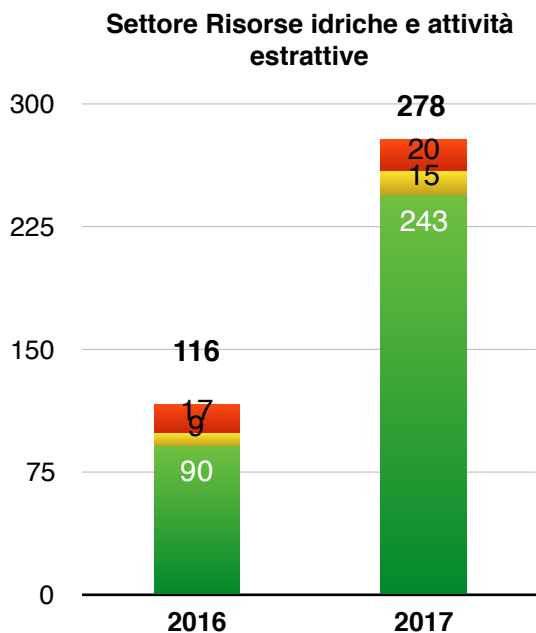
ANALISI DELLE PRATICHE CONCLUSE		pratiche totali	% su tot.	in tempo		fuori tempo	
Settore	Servizio			n.	%	n.	%
Settore Risorse idriche e attività estrattive	Servizio acque reflue	93	17,8%	92	98,9%	1	1,1%
	Servizio risorse idriche	165	31,5%	151	91,5%	14	8,5%
	Totale Settore	258	49,3%	243	94,2%	15	5,8%
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia	Servizio efficienza energetica	1	0,2%	1	100,0%	0	0,0%
	Servizio gestione procedimenti AUA	58	11,1%	49	84,5%	9	15,5%
	Servizio impianti produzione energia, risparmio energetico e qualità dell'aria	11	2,1%	11	100,0%	0	0,0%
	Servizio inquinamento atmosferico	55	10,5%	44	80,0%	11	20,0%
	Totale Settore	125	23,9%	105	84,0%	20	16,0%
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA	Servizio amministrativo AIA	15	2,9%	10	66,7%	5	33,3%
	Servizio bonifiche siti contaminati	26	5,0%	25	96,2%	1	3,8%
	Servizio coordinamento tecnico rifiuti	72	13,8%	66	91,7%	6	8,3%
	Servizio sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati	27	5,2%	26	96,3%	1	3,7%
	Totale Settore	140	26,8%	127	90,7%	13	9,3%
TOTALE pratiche concluse AREA AMBIENTE		523	100%	475	90,8%	48	9,2%

L'analisi delle pratiche concluse ci consente di individuare alcune peculiari criticità; si ritiene infatti che rappresenti un elemento a cui dare attenzione il **superamento della soglia del 10%** di pratiche concluse oltre i tempi dettati dalla norma.

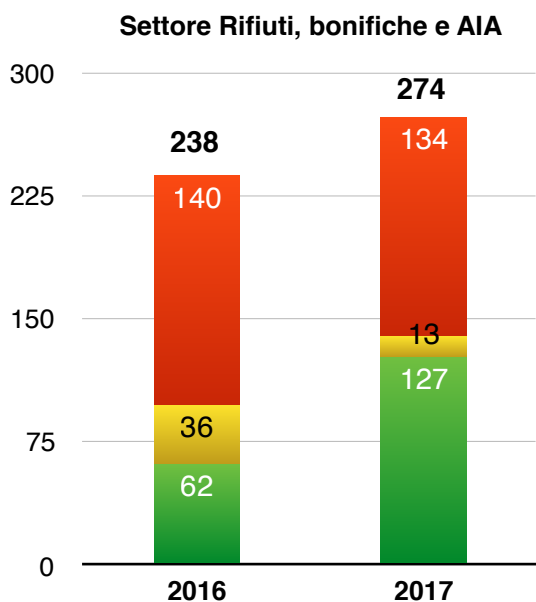
Attraverso l'analisi dei tempi evidenziamo le seguenti **criticità**:

- il **Servizio amministrativo AIA** con il **33%** delle pratiche concluse fuori tempo;
- il **Servizio inquinamento atmosferico** con il **20%** delle pratiche concluse fuori tempo;
- il **Servizio gestione procedimenti AUA** con il **15,5%** delle pratiche concluse fuori tempo.

I tre grafici mettono a confronto i risultati delle lavorazioni delle **pratiche INLINEA in carico ai tre Settori** di questo anno con l'anno precedente. La medesima scala di misura sull'asse delle ordinate in tutti e tre i grafici (da 0 a 300) permette di confrontare i Settori tra di loro oltre a dare ancora una volta la dimensione dell'incremento di pratiche avvenuto tra il 2016 e il 2017.



■ pratiche non concluse
■ pratiche concluse fuori tempo
■ pratiche concluse in tempo



Dal confronto si possono effettuare alcune considerazioni:

- il miglioramento delle performance di tutti i Settori nel senso di un maggior numero e di una maggiore incidenza delle pratiche concluse in tempo;
- la criticità delle molte pratiche non ancora concluse del Settore Rifiuti, bonifiche e AIA, pur con un netto miglioramento di prestazione rispetto all'anno precedente.

Com'è noto, i procedimenti hanno **differenti tempi di legge** massimi per essere lavorati e chiusi con il rilascio di un'autorizzazione, il suo diniego oppure l'archiviazione. Le tabelle che seguono riorganizzano **le pratiche concluse al 31 dicembre** nell'anno 2016 e nel 2017, secondo il tempo di legge massimo previsto per i diversi procedimenti.

Confrontando i tempi medi di lavorazione delle pratiche pervenute nel 2017 con quelle pervenute nell'anno precedente, si evidenzia una **contrazione importante dei tempi di lavorazione** (colonna "Δ 2017 - 2016") per tutte le tipologie di procedimento, a merito di una evidente **efficienza della sistematizzazione** dei processi di lavoro nella piattaforma INLINEA.

La suddivisione dei macroprocedimenti in tempi di legge massimi è consultabile in appendice (tab. 3)

Confronto tra tempi medi e tempi massimi di legge per le pratiche concluse 2016 e 2017

INLINEA Pratiche per tempi di legge massimi (TL)	ANNO 2016		ANNO 2017		Δ 2017 - 2016
	pratiche concluse		pratiche concluse		
	n. tot	t. medio gg	n. tot	t. medio gg	
Pratiche con TL 30 giorni	44	32 gg	162	20 gg	- 12 gg
Pratiche con TL 45 giorni	14	44 gg	9	40 gg	- 4 gg
Pratiche con TL 60 giorni	65	51 gg	100	33 gg	- 18 gg
Pratiche con TL 90 giorni	98	61 gg	214	28 gg	- 33 gg
Pratiche con TL 150 giorni	4	120 gg	13	86 gg	- 34 gg
Pratiche con TL 180 giorni	12	111 gg	15	28 gg	- 83 gg
Totale pratiche concluse	237		513		

L'analisi dei tempi di lavorazione delle pratiche concluse nel 2016, come ampiamente illustrato nel report "AMBIENTE in NUMERI 2016" pubblicato il 15 marzo 2017, in aggiunta al tempo medio di lavorazione per ogni pratica conclusa, aveva evidenziato che le pratiche concluse entro i tempi di legge erano "lavorate" con buon anticipo sul termine massimo stabilito dalla norma mentre, al contrario, quelle concluse oltre i tempi di legge erano state "lavorate" in un numero di giorni che sopravanzava di molto il tempo massimo di legge.

In sostanza, nel 2016 si era verificato un fenomeno per cui le pratiche concluse in tempo erano state concluse con molto anticipo, mentre le pratiche concluse in ritardo avevano accumulato molti giorni di ritardo.

Nelle due tabelle che seguono mettiamo a confronto i tempi di lavorazione del 2016 con quelli del 2017 per verificare se si ripete lo stesso fenomeno e in quale misura (la differenza tra il tempo effettivo di lavorazione ed il tempo di legge è calcolato nella colonna "Δ con TL").

Nel procedere al confronto tra i due anni, è importante sottolineare sia **l'aumento delle pratiche concluse sia, soprattutto, l'aumento delle pratiche concluse in tempo: questo elemento sostanza e accompagna il percorso intrapreso di efficientamento nella riduzione dei tempi di risposta al cittadino da parte della Pubblica Amministrazione.**

Analizzando nel dettaglio le pratiche concluse nei due anni, si dimostra un miglioramento generale nei tempi di lavorazione per le “**pratiche concluse in tempo**” che sono mediamente chiuse con un **anticipo maggiore nel 2017** rispetto all’anno precedente. Si aggiunge un’altra nota positiva nella constatazione che anche per le “**pratiche concluse fuori tempo**” **si riduce generalmente il ritardo** con cui le istanze vengono concluse.

L’unico elemento di peggioramento si ha soltanto nel caso delle “pratiche con tempo di legge 60 giorni” concluse fuori tempo: 18 pratiche sono state concluse nel 2016 con 34 giorni in media di ritardo, mentre 10 pratiche sono state concluse nel 2017 con 46 giorni medi di ritardo.

L’altra criticità evidenziata in tabella è solo apparente poiché risente dell’applicazione di misurazioni statistiche anche su un campione non rappresentativo per numerosità. Infatti, le “pratiche con tempo di legge 150 giorni” sono state concluse in tempo in 23 giorni in media nel 2016 e in 77 giorni in media nel 2017, tuttavia le pratiche di questa tipologia nel 2016 erano solamente 2, mentre nel 2017 sono state 12.

ANNO 2016 - Pratiche concluse: confronto tra tempi medi e tempi massimi di legge

Pratiche per tempi di legge massimi (TL)	pratiche concluse		concluse in tempo			concluse fuori tempo		
	t. medio		n.	t. medio		n.	t. medio	
	n. tot	gg		gg	Δ con TL		gg	Δ con TL
Pratiche con TL 30 giorni	44	32 gg	32	18 gg	- 12 gg	12	74 gg	+ 44 gg
Pratiche con TL 45 giorni	14	44 gg	4	22 gg	- 23 gg	10	53 gg	+ 8 gg
Pratiche con TL 60 giorni	65	51 gg	47	35 gg	- 25 gg	18	94 gg	+ 34 gg
Pratiche con TL 90 giorni	98	61 gg	82	40 gg	- 50 gg	16	161 gg	+ 71 gg
Pratiche con TL 150 giorni	4	120 gg	2	23 gg	- 127 gg	2	219 gg	+ 69 gg
Pratiche con TL 180 giorni	12	111 gg	8	66 gg	- 114 gg	4	203 gg	+ 23 gg
Totale	237	100%	175	74%		62	26%	

ANNO 2017 - Pratiche concluse: confronto tra tempi medi e tempi massimi di legge

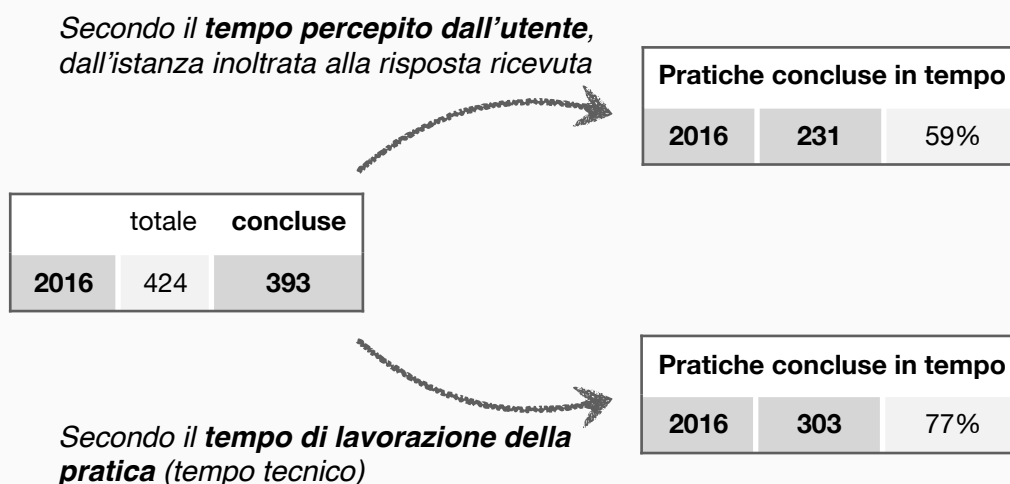
Pratiche per tempi di legge massimi (TL)	pratiche concluse		concluse in tempo			concluse fuori tempo		
	t. medio		n.	t. medio		n.	t. medio	
	n. tot	gg		gg	Δ con TL		gg	Δ con TL
Pratiche con TL 30 giorni	162	20 gg	136	14 gg	- 16 gg	26	47 gg	+ 17 gg
Pratiche con TL 45 giorni	9	40 gg	2	14 gg	- 31 gg	7	47 gg	+ 2 gg
Pratiche con TL 60 giorni	100	33 gg	90	25 gg	- 35 gg	10	106 gg	+ 46 gg
Pratiche con TL 90 giorni	214	28 gg	210	27 gg	- 63 gg	4	118 gg	+ 28 gg
Pratiche con TL 150 giorni	13	86 gg	12	77 gg	- 73 gg	1	188 gg	+ 38 gg
Pratiche con TL 180 giorni	15	28 gg	15	28 gg	- 152 gg	0	-	-
Totale	513	100%	465	91%		48	9%	

APPROFONDIMENTO

Pratiche INLINEA dell'anno 2016 - aggiornamento al 31 dicembre 2017

Per verificare a che punto sono le pratiche pervenute nel 2016, primo anno di utilizzo della piattaforma INLINEA, abbiamo proceduto a fare un'estrazione dei dati al 31 dicembre 2017.

Di 424 pratiche pervenute, **393** risultano **concluse (93%)** e, di queste, **303 sono state concluse in tempo**, prendendo in considerazione il tempo di lavorazione della pratica e cioè senza le sospensioni.



Le istanze concluse entro i tempi di legge sono state lavorate circa in metà dei giorni massimi consentiti dalla norma.

Per le **istanze concluse oltre il tempo di legge (TL)** massimo, si possono fare le seguenti osservazioni:

- il ritardo delle pratiche con TL 30 e 45 giorni è lieve e il miglioramento diventa un obiettivo ragionevolmente raggiungibile con pochi accorgimenti
- il delta maggiore si riscontra nel caso delle “pratiche con TL 60 giorni” che racchiudono procedimenti più complessi (ad esempio le AIA e le certificazioni di bonifica dei siti contaminati)
- i ritardi nella conclusione delle pratiche con TL 90 e 150 giorni sono presumibilmente spiegabili con un aumento della complessità dei relativi procedimenti
- il caso delle 3 pratiche con TL 180 giorni che sono state concluse con 92 giorni medi di ritardo è legato a situazioni specifiche che riguardano ciascuna pratica e, dato il numero esiguo, non è rappresentativo

Pratiche concluse al 31/12/2017: confronto tra tempi medi e tempi massimi di legge

Pratiche per tempi di legge massimi (TL)	pratiche concluse		concluse in tempo			concluse fuori tempo		
	n. tot	t. medio	n.	t. medio	Δ con TL	n.	t.	Δ con TL
		gg		gg			gg	
Pratiche con TL 30 giorni	63	19 gg	52	14 gg	- 16 gg	11	41 gg	+ 11 gg
Pratiche con TL 45 giorni	19	43 gg	5	21 gg	- 24 gg	14	51 gg	+ 6 gg
Pratiche con TL 60 giorni	98	67 gg	71	28 gg	- 32 gg	27	170 gg	+ 110 gg
Pratiche con TL 90 giorni	145	59 gg	123	39 gg	- 51 gg	22	167 gg	+ 77 gg
Pratiche con TL 150 giorni	30	151 gg	17	81 gg	- 69 gg	13	242 gg	+ 92 gg
Pratiche con TL 180 giorni	38	77 gg	35	60 gg	- 120 gg	3	272 gg	+ 92 gg
Totale	393	100%	303	77%		90	23%	

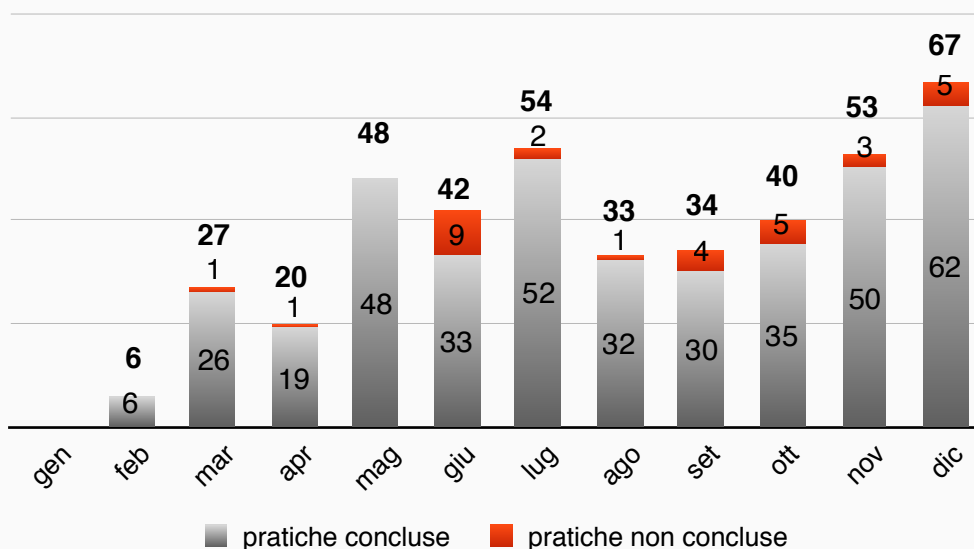
Su 424 pratiche, si riscontra l'anomalia di 31 istanze non concluse:

- 13 modifiche
- 12 rinnovi
- 5 nuove autorizzazioni
- 1 voltura

Tali istanze risultano tutte in carico al Settore Rifiuti, bonifiche e AIA, la maggioranza sono "Autorizzazioni uniche per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti - ex art 208 D.lgs 152/06" (pari a 24 pratiche).

L'istogramma mostra nei mesi una distribuzione piuttosto equilibrata delle pratiche non concluse, elemento che chiarisce la situazione e solleva dal dubbio che possano essere pratiche tutte pervenute a conclusione d'anno.

Anno 2016 - pratiche concluse e non concluse per mese di arrivo



La tabella che segue riporta il carico di lavoro del 2016 per Settori e Servizi, da cui si evidenzia un **maggior impegno del Settore “Rifiuti, bonifiche e AIA”** sulle pratiche da gestire attraverso la piattaforma (**56%**) che sono anche caratterizzate da una **maggior varietà e complessità** rispetto agli altri due Settori dell’Area.

Pratiche dell’anno 2016 suddivise per Settore di competenza

	pratiche totali	% su tot.	pr. concluse		pr. non concluse	
			n.	%	n.	%
Settore Risorse idriche e attività estrattive	116	27,4%	116	100%	0	0%
Settore Qualità dell’aria, rumore ed energia	70	16,5%	70	100%	0	0%
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA	238	56,1%	207	87%	31	13%
TOTALE AREA AMBIENTE	424	100%	393	92,7%	31	7,3%

Nella tabella sono riportati i macroprocedimenti che non si sono ancora conclusi e, di seguito, il dettaglio dei singoli procedimenti.

Settore Rifiuti, bonifiche e AIA - macroprocedimenti ancora in corso

Macroprocedimenti	tot. annuo	non concluse
Attività gestione rifiuti con impianto mobile	11	2
Autorizzazione allo spandimento fanghi in agricoltura	11	3
AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale	48	1
Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti (ex art 208 D.lgs 152/06)	122	24
Voltura di autorizzazioni, comunicazioni, concessioni ambientali	6	1
Totali		31

Dettaglio dei procedimenti non conclusi:

- Attività gestione rifiuti con impianto mobile: rinnovo tal quale - n. 2
- Autorizzazione allo spandimento fanghi in agricoltura - nulla osta - n. 3
- Autorizzazione integrata ambientale:
 - nuova installazione - n. 1
 - voltura - n. 1
- Autorizzazione unica per la realizzazione e esercizio di impianti di gestione rifiuti
 - rinnovo tal quale - n. 10
 - varianti non sostanziali - n. 8
 - nuovo impianto - n. 1
 - varianti sostanziali - n. 5

Questi procedimenti sono non conclusi per lo più per trascuratezza.

Le Autorizzazioni Uniche Ambientali

L'Autorizzazione Unica Ambientale nel 2017

Nel corso dell'anno 2017 sono arrivate **487 istanze** di AUA, registrando un leggero calo rispetto all'anno 2016 che ha visto pervenire 521 istanze.

Con un'operazione di "pulizia dei dati" si sono resi omogenei i due anni presi in considerazione (le vulture da agosto 2016 sono gestite attraverso la piattaforma INLINEA), quindi:

- **anno 2016:** pervenute 521 istanze e **concluse** a fine anno 2016 201 istanze (**38,5%**)
- **anno 2017:** pervenute 487 istanze e **concluse** a fine anno 2017 251 istanze (**51,5%**)

Mese	AUA arrivate	concluse		non concluse	
		n.	%	n.	%
Gennaio	33	22	66,7%	11	33,3%
Febbraio	52	35	67,3%	17	32,7%
Marzo	55	35	63,6%	20	36,4%
Aprile	43	28	65,1%	15	34,9%
Maggio	47	35	74,5%	12	25,5%
Giugno	57	33	57,9%	24	42,1%
Luglio	60	30	50,0%	30	50,0%
Agosto	26	13	50,0%	13	50,0%
Settembre	24	7	29,2%	17	70,8%
Ottobre	31	8	25,8%	23	74,2%
Novembre	34	5	14,7%	29	85,3%
Dicembre	25		0,0%	25	100,0%
Totale	487	251	51,5%	236	48,5%

Considerando il giorno di arrivo dell'istanza alla Città metropolitana e i tempi massimi previsti per legge, le istanze presentate da ottobre a dicembre di un anno hanno il loro termine ultimo nell'anno successivo. Per questo, presentiamo anche il dato parziale delle AUA arrivate fino al mese di settembre come base di calcolo per la conclusione delle istanze.

AUA arrivate	concluse		non concluse	
	n.	%	n.	%
397	238	59,9%	159	40,1%

Si ravvisa anche un netto **miglioramento delle pratiche** che, **arrivate nei primi 9 mesi** dell'anno, trovano entro l'anno il loro termine ultimo per essere concluse (delta di **+16,6%**)

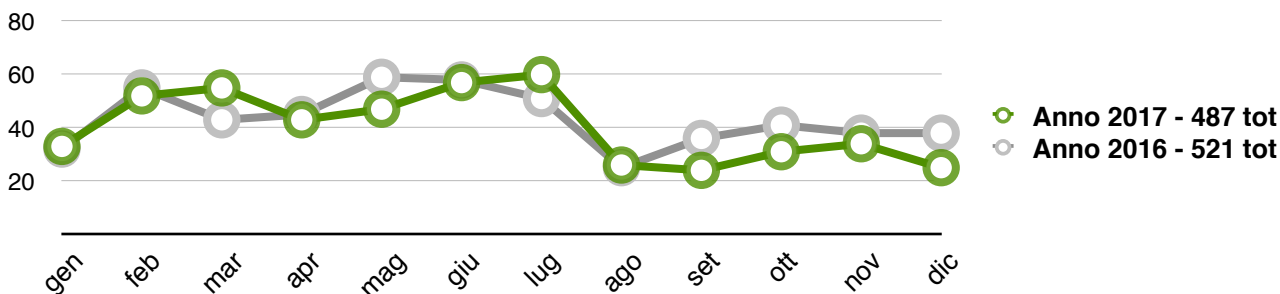
Confronto AUA concluse 2016 - 2017 al mese di settembre

	AUA arrivate da gennaio a settembre	concluse		non concluse	
		n.	%	n.	%
2016	404	175	43,3%	229	56,7%
2017	397	238	59,9%	159	40,1%
Aumento di pratiche concluse nel 2017		Δ	+ 16,6%		

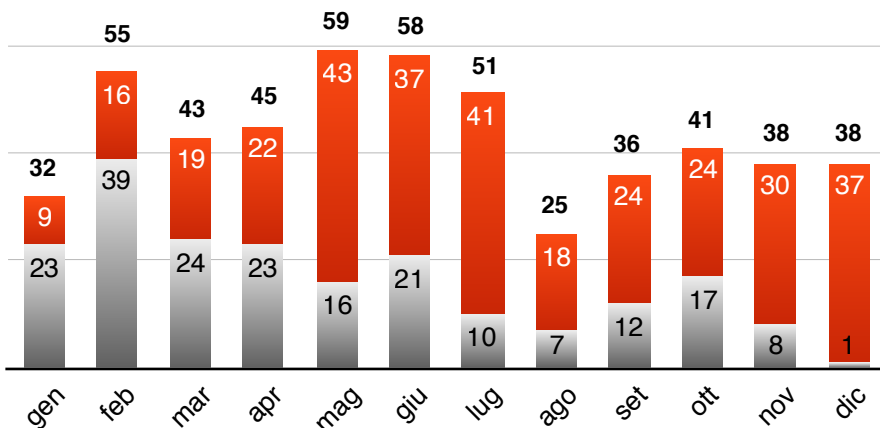
Trattazione delle istanze di AUA: confronto 2016 e 2017

Nei grafici seguenti, si confrontano il numero delle AUA pervenute in ciascun mese dell'anno sia nel 2016 sia nel 2017, evidenziando lo stato di lavorazione tra pratiche concluse e pratiche non concluse al 31 dicembre di ciascun anno.

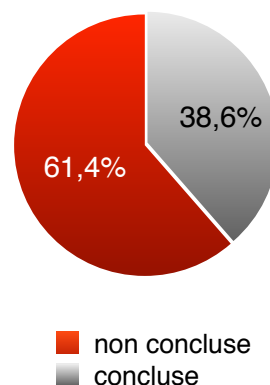
Confronto istanze AUA arrivate per anno e per mese



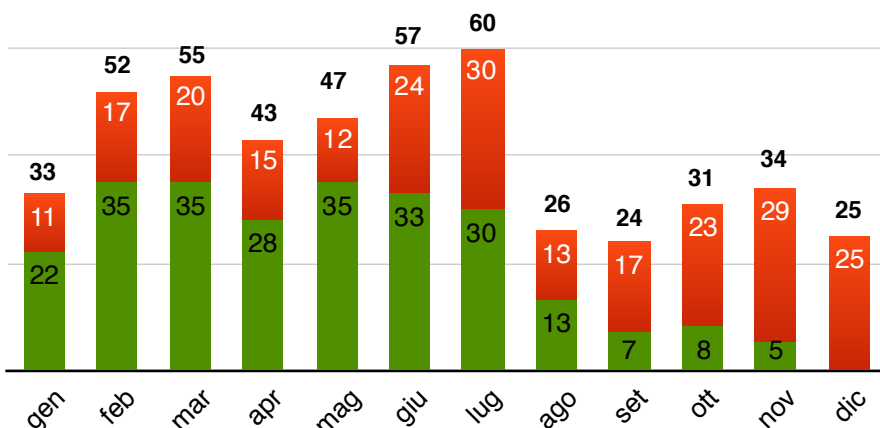
AUA 2016: concluse e non concluse per mese di arrivo dati al 31/12/2016



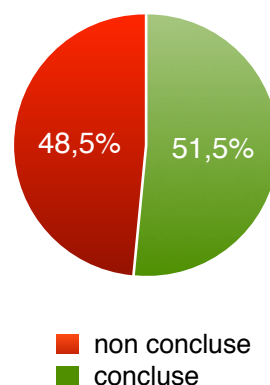
AUA 2016



AUA 2017: concluse e non concluse per mese di arrivo dati al 31/12/2017



AUA 2017



Per indicare il **tempo medio di conclusione** di un'istanza di AUA, è necessario considerare che le AUA hanno tempi di legge massimi differenti a seconda del titolo autorizzativo.

La tabella mette a confronto i tempi medi calcolati per le istanze di AUA concluse al 31 dicembre di ogni anno con i tempi massimi di legge previsti.

È importante sottolineare che i tempi di lavorazione sono calcolati complessivamente dal momento in cui la Città metropolitana riceve l'istanza di AUA dal SUAP al momento in cui rinvia al SUAP l'AUA adottata. Sono **inclusi** nel calcolo **sia i giorni di sospensione** che possono essere richiesti per la richiesta di integrazione documentale **sia i giorni di attesa di pareri di competenza esterna**, ad esempio di ATO Città metropolitana e ARPA.

Nel confronto tra i tempi di lavorazione del 2016 e nel 2017 si evidenzia un miglioramento di prestazione di 11 giorni per le istanze "da 90 giorni" e di 31 giorni per le istanze "da 120 giorni".

Confronto tempi medi AUA concluse 2016 e 2017 - dato al 31 dicembre

	Tempo di legge max	AUA concluse	Tempo medio di lavorazione	Δ	
2016	90 gg	145	118 gg	+ 28 gg	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">miglioramento di 11 giorni</div>
	120 gg	56	162 gg	+ 42 gg	
	tot	201			
2017	90 gg	171	107 gg	+ 17 gg	<div style="border: 1px solid green; padding: 5px; display: inline-block; color: green;">miglioramento di 31 gg</div>
	120 gg	59	131 gg	+ 11 gg	
	non calcolabile*	21	—	—	
	tot	251			

**queste istanze si sono regolarmente chiuse senza il rilascio di un atto autorizzatorio: non sono definibili il tempo di lavorazione e il tempo massimo di legge*

Dal punto di vista dell'impresa, sono importanti però i giorni complessivi che trascorrono tra la richiesta e la risposta. Per dare conto anche di questo aspetto monitoriamo il tempo di passaggio dal SUAP comunale alla Città metropolitana: questo passaggio dovrebbe essere immediato, ma si rileva che solo per poche istanze viene rispettata l'indicazione di trasmissione istantanea all'ente di competenza (per il 16,7% delle istanze del 2016 e per il 8,6% delle istanze del 2017).

Tempo tra l'arrivo dell'istanza al SUAP comunale e l'inoltro alla Città metropolitana

	2016		2017	
	n.	%	n.	%
dato non disponibile	9	1,7%	0	0,0%
0 giorni	87	16,7%	42	8,6%
da 1 a 3 giorni	112	21,5%	139	28,5%
oltre i 4 giorni	313	60,1%	306	62,8%
	<i>fino a 251 giorni</i>		<i>fino a 95 giorni</i>	
TOTALE	521		487	

Analisi delle istanze non concluse

Delle istanze non concluse al 31 dicembre dell'anno, ce ne sono alcune (9 per il 2016 e 10 per il 2017) per le quali l'allegato tecnico è già stato completato e la Città metropolitana è in fase di predisposizione dell'atto amministrativo e risultano quindi concluse nella prima settimana del gennaio successivo.

- **Anno 2016** - 320 istanze non concluse di cui:
 - 9 istanze non concluse, ma con atto in fase di predisposizione (non servono AT)
 - 311 istanze non concluse per le quali sono necessari 329 allegati tecnici
- **Anno 2017** - 236 istanze non concluse di cui:
 - 10 istanze non concluse, ma con atto in fase di predisposizione (non servono AT)
 - 226 istanze non concluse per le quali sono necessari 245 allegati tecnici

Esaminando le istanze non concluse per ciascun anno e gli allegati tecnici necessari per concludere tali pratiche, individuiamo qual è il soggetto che ha la competenza per il rilascio dell'allegato tecnico.

Nel **2017**, rispetto alle 226 AUA non concluse, **49 sono di competenza esclusiva della Città metropolitana** (pari al 21,7%), altre 15 istanze richiedono allegati tecnici sia di Città metropolitana sia di ATO, mentre le altre **162** (pari al 71,7%) sono di **competenza esclusiva di ATO**.

Il peso maggiore della non conclusione degli atti ricade per entrambi gli anni su ATO Città metropolitana, pur riscontrando un miglioramento della situazione nel 2017.

Inoltre, si ricorda che queste percentuali si basano sui dati complessivi dell'anno solare, cioè includendo le istanze arrivate dopo il mese di ottobre e che, quindi, potrebbero essere state concluse all'inizio dell'anno successivo, rispettando i termini massimi di legge.

AUA non concluse al 31 dicembre di ciascun anno: quali allegati tecnici mancano

Ente	2016		2017	
	n.	%	n.	%
Città metropolitana di Milano	35	11%	49	21,7%
Città metropolitana + ATO	15	5%	15	6,6%
Totali per Città metropolitana di Milano	50	16%	64	28,3%
ATO Città metropolitana	261	84%	162	71,7%
TOTALE	311	100%	226	100%

Si esaminano ora solo **le AUA arrivate nel 2017 che al 31 dicembre avrebbero dovuto essere già concluse per rispettare i tempi di legge massimi.**

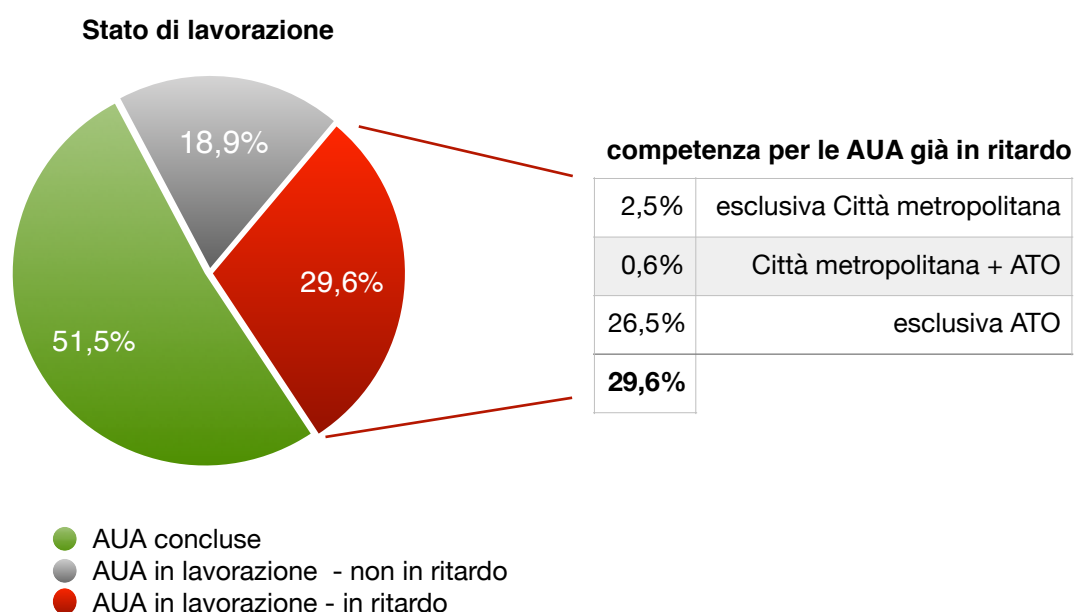
Si ricorda che il tempo massimo per elaborare gli allegati tecnici è di 90 giorni oppure di 120 giorni, a seconda della tipologia di parere tecnico richiesto.

La tabella che segue illustra la situazione: per 12 istanze di AUA mancano pareri di competenza esclusiva della Città metropolitana, per 3 AUA manca sia il parere di ATO sia quello di Città metropolitana, mentre per le altre 129 istanze non concluse l'allegato tecnico è di competenza esclusiva di ATO.

AUA 2017 non concluse entro il 31 dicembre per rispettare i tempi di legge: allegati tecnici

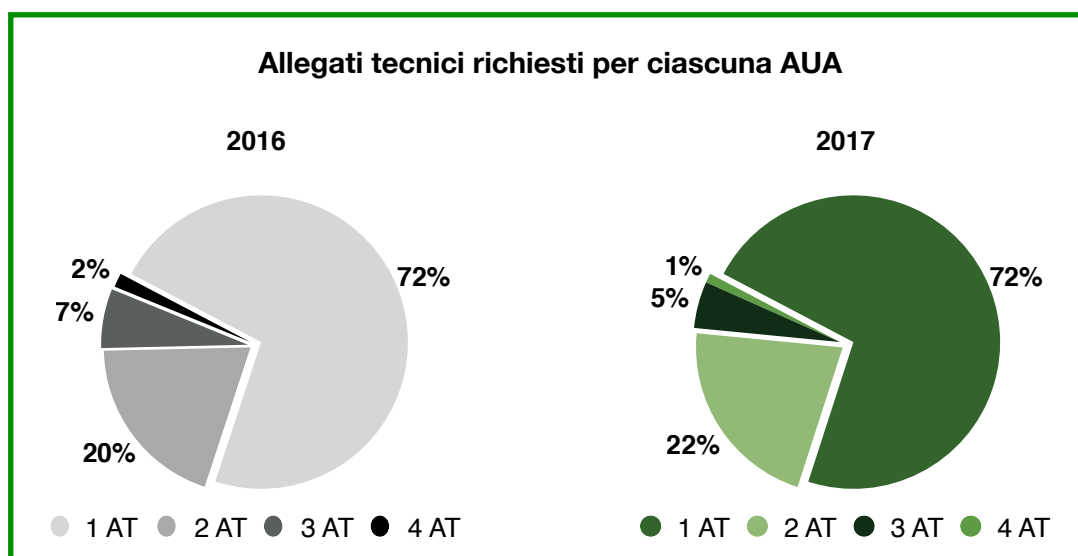
Allegati tecnici mancanti per la conclusione in tempo delle AUA	2017	
	n.	%
Ente		
Città metropolitana di Milano	12	8,3%
Città metropolitana + ATO	3	2,1%
Totali per Città metropolitana di Milano	15	10,4%
ATO Città metropolitana	129	89,6%
TOTALE	144	100%

Ciò significa che sul totale delle 487 AUA pervenute nell'anno 2017, ne risultano ancora in lavorazione 236, 144 delle quali avrebbero dovuto essere già concluse per non superare il tempo massimo previsto dalla legge.



Quali allegati tecnici

Poiché ciascuna AUA richiesta può coinvolgere diverse matrici ambientali, può essere perciò corredata da allegati tecnici diversi a seconda delle matrici ambientali coinvolte. Il confronto delle due annualità evidenzia una sostanziale equivalenza nella tipologia di AUA che vengono richieste dal territorio. È stabile il dato che indica la **prevalenza di autorizzazioni mono-matrici**, che richiedono un solo parere (72% in entrambi gli anni), così come l'incidenza delle altre tipologie.



A partire da una consistenza numerica quasi identica, il 2017 segna un **miglioramento nella realizzazione delle AUA mono matriciali** (58% di AUA con 1 allegato tecnico concluse nel 2016, rispetto al 41,6% del 2016) e delle AUA con 2 e 3 allegati tecnici. **Migliorano anche i tempi medi di realizzazione.**

L'unico elemento di non miglioramento è quello relativo alle **AUA con 4 allegati tecnici**. Di questa tipologia di AUA ne sono arrivate 5 e solamente 1 risulta conclusa, in 178 giorni: sia la percentuale di realizzazione sia il tempo sono peggiori rispetto al 2016, tuttavia trattandosi di numeri complessivi così esigui è sempre difficile fare un paragone statisticamente significativo e valido.

Suddivisione delle AUA pervenute per numero di matrici ambientali coinvolte (n. AT)

AT per AUA	2016					2017					
	% sul totale	AUA arrivate	concluse			% sul totale	AUA arrivate	concluse			
			n.	%	t. medio			n.	%	t. medio	
1 AT	72,4%	377	157	41,6%	121 gg	67,6%	352	204	58,0%	106 gg	↑
2 AT	19,6%	102	31	30,4%	153 gg	20,2%	105	37	35,2%	144 gg	↑
3 AT	6,5%	34	10	29,4%	211 gg	4,8%	25	9	36,0%	120 gg	↑
4 AT	1,5%	8	3	37,5%	138 gg	1,0%	5	1	20,0%	178 gg	↓
Totale	100%	521	201	38,6%		93%	487	251	51,5%		

AUA con un solo allegato tecnico

Poiché il numero maggiore di AUA è di tipo **mono matriciale e rappresenta il 72% di tutte le istanze**, risulta significativo analizzare in dettaglio queste autorizzazioni, per identificare eventuali criticità.

Di seguito il confronto tra i due anni per le istanze di AUA con un solo allegato tecnico:

- **anno 2016** - 377 AUA mono matriciali di cui **220 non concluse** (pari al 58%):

- 1 in attesa di allegato tecnico da un Comune,
- 26 in attesa di allegato dalla Città metropolitana,
- 193 in attesa di allegato da ATO.

Per l'87,7% delle AUA non concluse la competenza del parere tecnico è in capo ad ATO

- **anno 2017** - 352 AUA mono matriciali di cui **148 non concluse** (pari al 42%):

- 35 in attesa di allegato dalla Città metropolitana,
- 113 in attesa di allegato da ATO.

Per il 76,3% delle AUA non concluse la competenza del parere tecnico è in capo ad ATO

La rapidità di lavorazione e il generale miglioramento descritti finora si ritrovano, ovviamente, anche nei dati di **miglioramento delle performance per la realizzazione delle AUA mono matriciali**, ivi compresi il numero complessivo di allegati tecnici attesi da ATO e la loro incidenza sulle istanze che risultano ancora aperte al 31 dicembre 2017.

AUA pervenute nel 2017 che richiedono UN SOLO allegato tecnico - dati al 31 dicembre 2017

Città metropolitana di Milano	AUA totali	% su tot.	AUA concluse		AUA non concluse	
			n.	%	n.	%
AUA con AT Risorse idriche	102	29,0%	92	90,2%	10	9,8%
AUA con AT Emissioni in atmosfera (ex art. 269 D.Lgs 152/06)	56	15,9%	37	66,1%	19	33,9%
AUA con AT Emissioni in atmosfera (ex art. 272 D.Lgs 152/06)	13	3,7%	9	69,2%	4	30,8%
AUA con AT Rifiuti	2	0,6%	0	0,0%	2	100,0%
AUA totali con 1 AT della Città Metropolitana	173	49,1%	138	79,8%	35	20,2%
AUA con AT Impatto acustico (Comune Rho)	1	0,6%	1	100,0%	0	0,0%
AUA con AT Scarico di acque in fognatura di ATO	178	50,6%	65	36,5%	113	63,5%
TOTALE	352	100%	204	58,0%	148	42,0%

AUA pervenute nel 2016 che richiedono UN SOLO allegato tecnico - dati al 31 dicembre 2016

Città metropolitana di Milano	AUA totali	% su tot.	AUA concluse		AUA non concluse	
			n.	%	n.	%
AUA con AT Risorse idriche	93	24,7%	79	84,9%	14	15,1%
AUA con AT Emissioni in atmosfera (ex art. 269 D.Lgs 152/06)	40	10,6%	32	80,0%	8	20,0%
AUA con AT Emissioni in atmosfera (ex art. 272 D.Lgs 152/06)	7	1,9%	4	57,1%	3	42,9%
AUA con AT Rifiuti	2	0,5%	1	50,0%	1	50,0%
AUA totali con 1 AT della Città Metropolitana	142	37,7%	116	81,7%	26	18,3%
AUA con AT Impatto acustico (Comune Rho)	1	0,4%	0	0,0%	1	100,0%
AUA con AT Scarico di acque in fognatura di ATO	234	62,1%	41	17,5%	193	82,5%
TOTALE	377	100%	157	41,6%	220	58,4%

Analisi degli allegati tecnici: confronto 2016 e 2017

Come noto, nell'elaborazione dell'AUA sono coinvolti sia Settori della Città metropolitana sia soggetti esterni, per la realizzazione degli allegati tecnici richiesti. Nelle due tabelle si confrontano gli allegati tecnici necessari per licenziare le pratiche pervenute al 31 dicembre di ogni anno:

- **anno 2016:** 658 allegati tecnici per 521 pratiche
- **anno 2017:** 599 allegati tecnici per 487 pratiche

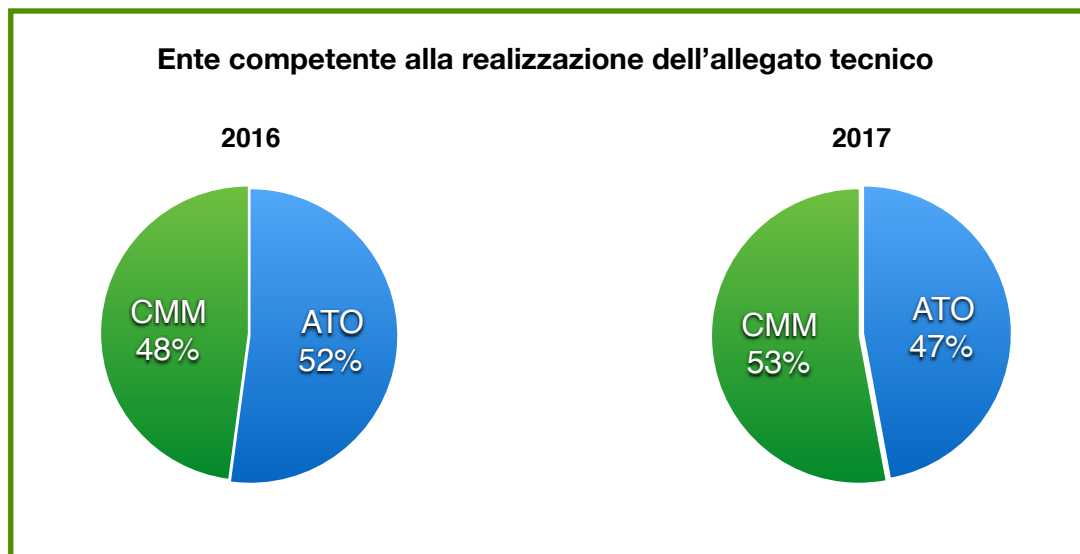
Allegati tecnici totali richiesti nelle AUA del 2017 - conclusi al 31 dicembre 2017

Ente/Settore di competenza	Tipologia di allegato tecnico	AT totali	% su tot.	AT conclusi		AT non conclusi	
				n.	%	n.	%
Settore Risorse idriche e attività estrattive	AT Risorse idriche	136	22,7%	115	84,6%	21	15,4%
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia	AT Emissioni in atmosfera (ex art. 269 D.Lgs 152/06)	125	20,9%	88	70,4%	37	29,6%
	AT Emissioni in atmosfera (ex art. 272 D.Lgs 152/06)	35	5,8%	25	71,4%	10	28,6%
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA	AT Rifiuti	21	3,5%	10	47,6%	11	52,4%
Totali per la competenza interna alla Città Metropolitana		317	53%	238	75,1%	79	24,9%
ATO Città metropolitana	AT Scarico di acque in fognatura	282	47%	93	33,0%	189	67,0%
TOTALE		599	100%	331	55,3%	268	44,7%

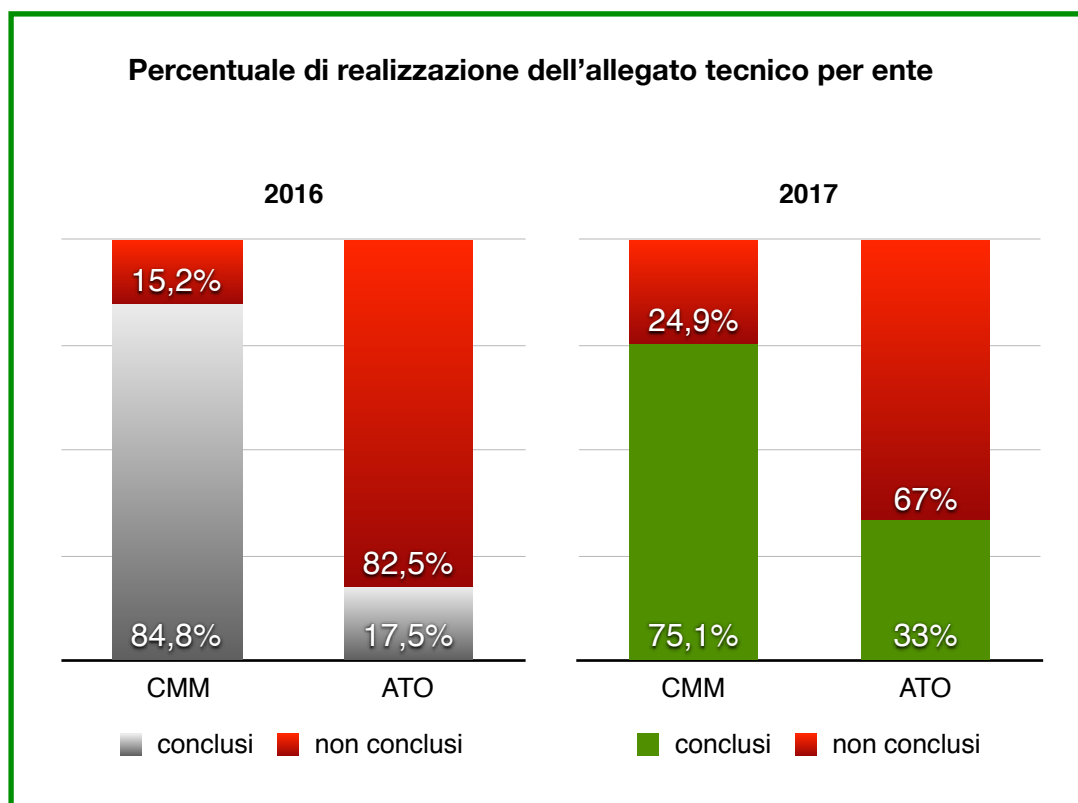
Allegati tecnici totali richiesti nelle AUA del 2016 - conclusi al 31 dicembre 2016

Ente/Settore di competenza	Tipologia di allegato tecnico	AT totali	% su tot.	AT conclusi		AT non conclusi	
				n.	%	n.	%
Settore Risorse idriche e attività estrattive	AT Risorse idriche	131	19,9%	116	88,5%	15	11,5%
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia	AT Emissioni in atmosfera (ex art. 269 D.Lgs 152/06)	120	18,2%	100	83,3%	20	16,7%
	AT Emissioni in atmosfera (ex art. 272 D.Lgs 152/06)	31	4,7%	26	83,9%	5	16,1%
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA	AT Rifiuti	33	5,0%	25	75,8%	8	24,2%
Totali per la competenza interna alla Città Metropolitana		315	48%	267	84,8%	48	15,2%
ATO Città metropolitana	AT Scarico di acque in fognatura	343	52%	60	17,5%	283	82,5%
TOTALE		658	100%	327	49,7%	331	50,3%

Nei due anni si mantiene sostanzialmente invariata la suddivisione delle competenze per la stesura degli allegati tecnici tra la Città metropolitana e l'ATO, anche se si osserva una leggera inversione di tendenza a favore di un maggiore coinvolgimento della Città metropolitana.



Se da una parte la competenza per la realizzazione degli allegati tecnici è equamente divisa tra Città metropolitana e ATO, dall'altra i risultati ottenuti dai due enti hanno proporzioni decisamente differenti tra loro. I grafici sotto riportati evidenziano una percentuale di realizzazione di allegati tecnici molto maggiore da parte della Città metropolitana, pur con un incremento della percentuale di realizzazione degli allegati tecnici di competenza di ATO nel 2017 (33%) rispetto al 2016 (17,5%)



I tempi di realizzazione degli allegati tecnici: confronto 2016 e 2017

Analizziamo ora il tempo medio di realizzazione di ciascuna tipologia di allegato tecnico richiesto, suddivisi per ente di competenza e per Settore, ricordando che i giorni dedicati alla lavorazione dell'AT non possono esaurire il tempo complessivamente disponibile per l'intero processo che porta all'emissione dell'atto di adozione di AUA.

Nel **2017 i tempi medi di realizzazione per la Città metropolitana sono migliorati complessivamente**: risultano inferiori al tempo massimo dato dalla norma e si sono ulteriormente contratti rispetto all'anno precedente. Il Settore "Rifiuti, bonifiche e AIA" ha ridotto il tempo di realizzazione degli allegati tecnici di propria competenza dai 134 giorni di media nel 2016 ai 73 giorni di media nel 2017.

Nonostante un miglioramento riscontrato, permane nel 2017 la criticità di realizzazione dei pareri di cui è competente ATO, con un tempo medio di 157 giorni e cioè con un **Δ medio di 67 giorni** rispetto al tempo di legge.

Allegati tecnici per Ente/Settore di competenza e tempi medi di realizzazione - confronto

Ente/Settore di competenza	Tipologia di allegato tecnico	2016			2017			Tempo max
		AT totali	AT conclusi	Tempo medio	AT totali	AT conclusi	Tempo medio	
Settore Risorse idriche e attività estrattive	AT Risorse idriche	131	116	60 gg	136	115	41 gg	90 gg
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia	AT Emissioni in atmosfera (ex art. 269 D.Lgs 152/06)	120	100	95 gg	125	88	87 gg	120 gg
	AT Emissioni in atmosfera (ex art. 272 D.Lgs 152/06)	31	26	79 gg	35	25	69 gg	90 gg
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA	AT Rifiuti	33	25	134 gg	21	10	73 gg	90 gg
Totali per la Città Metropolitana		315	267		317	238		
ATO Città metropolitana	AT Scarico di acque in fognatura	343	60	179 gg	282	93	157 gg	90 gg
TOTALE		658	327		599	331		

Le Sanzioni

Il procedimento sanzionatorio

Il percorso di semplificazione e razionalizzazione dei processi ha interessato anche il tema delle sanzioni in materia ambientale.

Si è ritenuto di intervenire sull'efficienza del procedimento sanzionatorio ambientale dal momento che **l'illecito ambientale ha ripercussioni sulla qualità dell'ambiente e quindi anche un impatto sanitario, sociale ed economico**. La trattazione delle pratiche in tempi rapidi ed il monitoraggio dei pagamenti riducono il rischio di prescrizione, di mancato pagamento e di contenzioso, e sono pertanto alla base di un **compito istituzionale come quello del presidio e controllo ambientale**.

Il primo intervento dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale sul tema delle sanzioni ambientali è stato realizzato nel 2016 ed è consistito nella dematerializzazione dell'invio dei dati delle aziende in ritardo o inadempienti nella presentazione dei MUD da parte della Camera di Commercio di Milano.

Con il Decreto Dirigenziale R.G. n. 6761 del 19/07/2016 è stato approvato l'Accordo tra la Città metropolitana di Milano e la Camera di Commercio di Milano per la razionalizzazione e dematerializzazione del reciproco scambio informativo nel processo sanzionatorio del Modello Unico di Dichiarazione (M.U.D.). Prima di quella data il passaggio era cartaceo: la Camera di Commercio inviava alla Città metropolitana un fascicolo cartaceo per ciascuna azienda.

La mole di lavoro a carico della Camera di Commercio, essendo mediamente 400 le aziende sanzionabili ogni anno, causava ritardi anche fino a 3 anni nella consegna della documentazione. Ad oggi la Città metropolitana di Milano estrae i dati utili in tempo reale accedendo alla piattaforma muda.infocamere.it di Camera di Commercio.

Inoltre, al fine di ridurre i contenziosi e incrementare l'efficienza del procedimento sanzionatorio, nel 2016 l'Area ha elaborato un progetto di semplificazione e dematerializzazione dello stesso, prima del quale la definizione della somma da ingungere e la redazione dell'ordinanza di ingiunzione era gestita dal Settore Avvocatura. Il coinvolgimento di più Aree sullo stesso procedimento comportava un rallentamento del processo e spesso veniva notificata l'Ordinanza dell'Ingiunzione in prossimità dei tempi di prescrizione dell'illecito (5 anni).

Questo portava ad un alto livello di contenzioso e ad una bassa riscossione delle somme ingiunte.

Il progetto di semplificazione e dematerializzazione del procedimento sanzionatorio è operativo¹ dal 12 ottobre 2017 e prevede che dal 12 ottobre 2017 il presidio del processo sanzionatorio ambientale venga gestito dall'Area Tutela e Valorizzazione e suoi Settori, lasciando al Settore Avvocatura il compito di gestire l'eventuale contenzioso.

¹ Decreto del Sindaco Metropolitano del 28.09.2017 Rep. Gen. n. 249/2017 Atti n. 223837\1.18\2017/2

A seguito di tale passaggio di competenze, i Settori dell'Area Ambiente hanno inviato all'Avvocatura quasi la totalità del carico di procedimenti sanzionatori avviati precedentemente al 12 ottobre 2017, mentre tutti i procedimenti avviati a partire da quella data sono rimasti in carico all'Area Ambiente.

Procedimenti sanzionatori inviati all'Avvocatura

Anno	tot.	archivate	inviato	in carico all'Area	
	n.			n.	n.
2013	550	196	354	0	0,0%
2014	113	33	80	0	0,0%
2015	394	54	340	0	0,0%
2016	597	166	406	25	4,2%
2017	728	43	539	146	20,1%
Totale	2.382	492	1.719	171	7,2%

Si riporta nella tabella a lato il dettaglio del numero di pratiche inviate all'Avvocatura prima del passaggio di competenze.

Si precisa che 171 procedimenti sanzionatori che sono rimasti in carico ai diversi Settori dell'Area sono gestiti attraverso il nuovo applicativo.

Sanzioni in carico all'Area Ambiente dettaglio per Settori e Servizi

Settore	Servizio	2016	2017	tot	% sul totale
Settore Risorse idriche e attività estrattive	Servizio acque reflue	24	7	31	18%
	Servizio risorse idriche	1	0	1	1%
	Totale Settore	25	7	32	19%
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia	Servizio efficienza energetica	0	139	139	81%
	Totale Settore	0	139	139	81%
TOTALE AREA AMBIENTE		25	146	171	100%

Lo sviluppo del progetto relativo ai procedimenti sanzionatori è stato possibile grazie ad una analisi del processo e delle competenze dell'Area Ambiente in materia di sanzioni ambientali, alla standardizzazione del procedimento su tutti i Settori dell'Area e alla dematerializzazione del processo sanzionatorio nella logica *digital first* (art.1 L. 7 agosto 2015, n. 124), implementando un applicativo ad hoc.

Il nuovo applicativo è operativo dal 12 ottobre 2017 e gestisce il procedimento sanzionatorio dalla contestazione di illecito fino alla Ordinanza di Ingiunzione o Archiviazione.

L'informatizzazione dei procedimenti amministrativi sanzionatori

L'applicativo web dedicato alla gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori di competenza dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale consente:

- la dematerializzazione dei procedimenti per la parte di competenza degli uffici;
- la tracciabilità della singola sanzione, grazie all'introduzione del Codice Identificativo della Sanzione (CIS), che viene attribuito nel momento in cui viene avviata la pratica;
- l'interoperabilità con gli applicativi informatici degli altri Settori della Città metropolitana di Milano (CMM) coinvolti nei procedimenti sanzionatori.

La procedura informatizzata porta ad una riduzione sensibile dei costi. Si evitano in molti casi, infatti, le spese di notifica tramite messo e tramite raccomandata.

L'Area gestisce le seguenti attività:

- esame dei verbali di accertamento e contestazione di illecito amministrativo elevati dagli organi addetti al controllo;
- gestione della fase istruttoria fino all'emissione dell'ordinanza di ingiunzione o di archiviazione;
- monitoraggio dei pagamenti delle sanzioni per la verifica degli introiti;
- nell'ipotesi di mancato pagamento, gli atti necessari alla predisposizione dei ruoli vengono trasmessi al Settore Avvocatura;
- in caso di opposizione giudiziale, gli atti necessari alla rappresentanza in giudizio dell'Ente vengono trasmessi al Settore Avvocatura.

Le violazioni amministrative riguardano le funzioni attribuite alla CMM e in particolare i rifiuti, le acque superficiali e sotterranee, gli impianti termici, le emissioni in atmosfera e le AIA.

In caso di violazione viene comminata al trasgressore e/o all'obbligato in solido (in seguito: trasgressore) una sanzione attraverso la notifica di un verbale di accertamento e di contestazione, che avviene:

- a mezzo pec qualora l'interessato sia inserito nell'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica (INI-PEC);
- a mezzo raccomandata o tramite messo notificatore negli altri casi.

La notifica del verbale di accertamento e di contestazione dà inizio al procedimento sanzionatorio amministrativo, che può essere schematizzato nelle 3 fasi descritte di seguito.

Fase 1

Il trasgressore, al ricevimento del verbale di accertamento, può:

- **pagare in forma ridotta** qualora la norma lo preveda per quel tipo di trasgressione;
- presentare degli **scritti difensivi**;
- chiedere un'**audizione** che verrà convocata nel caso in cui gli scritti difensivi presentati non siano ritenuti sufficienti.

Fase 2

In caso di mancato pagamento (o per quelle sanzioni per cui non è previsto il pagamento in forma ridotta) al trasgressore viene notificata un'ordinanza d'ingiunzione nella quale è determinata la somma dovuta a seconda delle norme.

Il trasgressore che riceve l'ordinanza di ingiunzione può:

- pagare la somma ingiunta in un'unica soluzione;
- presentare richiesta di rateizzazione del pagamento;
- contestare l'ordinanza ricorrendo all'autorità giudiziaria ordinaria.

Se continua a non pagare la somma ingiunta, la pratica viene inoltrata al Settore Avvocatura della CMM per la **riscossione forzata** o per la **gestione del contenzioso**.

Fase 3

Il procedimento è concluso a seguito di:

- pagamento in misura ridotta, quando ammesso dalla legge;
- pagamento della somma ingiunta nell'ordinanza;
- archiviazione.

Elenco delle violazioni amministrative e sanzioni in capo alla Città metropolitana di Milano

	categoria	tipologia sanzione	riferimento normativo
1	Acque	Omessa o tardiva denuncia di prelievo	D.Lgs 152/06, art. 133 c. 8
2	Acque	Derivazione abusiva di acqua pubblica	R.D. 1775/33, art. 17 c. 3
3	Acque	Mancata installazione, da parte del concessionario, degli strumenti di misura prescritti dall'autorità competente e per la mancata o incompleta trasmissione dei dati di misurazione delle portate, dei volumi d'acqua accumulati e/o derivati	L.R. 26/03, art. 54 c. 2/bis lett. b)
4	Acque	Violazione delle prescrizioni concernenti l'obbligo di installazione o manutenzione dei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi	D.Lgs 152/06, art. 133 c. 8
5	Acque	Violazione delle prescrizioni dell'autorizzazione all'escavazione di pozzo	R.D. 1775/33, art. 219
6	Acque	Inosservanza totale o parziale, da parte del concessionario, dell'obbligo di rilascio a valle dell'opera di presa del deflusso minimo vitale	L.R. 26/03, art. 54 c. 2/bis lett. a)
7	Acque	Variatione apportata dal concessionario alle opere di raccolta, regolazione, estrazione, derivazione, condotta, uso e restituzione dell'acqua, in assenza o in difformità delle autorizzazioni previste agli articoli 25, 26 e 27 del Regolamento Regionale 2/2006	L.R. 26/03, art. 54 c. 2/bis lett. c)
8	Acque	Escavazione di pozzo senza autorizzazione	R.D. 1775/33, art. 219
9	Acque	Inosservanza RR 4/2006	
10	Acque	Scarico senza autorizzazione	D.Lgs 152/06, art. 133 c. 2
11	Acque	Scarico senza autorizzazione per edifici residenziali isolati	D.Lgs 152/06, art. 133 c. 2

	categoria	tipologia sanzione	riferimento normativo
12	Acque	Scarico con inosservanza prescrizioni autorizzative	D.Lgs 152/06, art. 133 c. 3
13	Acque	Scarico con inosservanza del Regolamento Regionale n. 4/2006 relativo alle acque meteoriche	D.Lgs 152/06, art. 133 c. 9
14	Acque	Scarico con superamento limiti tabellari	D.Lgs 152/06, art. 133 c. 1
15	Acque	Scarico con superamento limiti tabellari in aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano oppure in corpi idrici posti in aree protette	D.Lgs 152/06, art. 133 c. 1
16	AIA	Mancata comunicazione del gestore prima di dare attuazione a quanto previsto dall'AIA	D.Lgs 152/06, art. 29/ quattordices c. 7
17	AIA	Mancata comunicazione del gestore relativa ai controlli delle emissioni richiesti dall'AIA	D.Lgs 152/06, art. 29/ quattordices c. 8
18	AIA	Comunicazione del gestore relativa ai controlli delle emissioni richiesti dall'AIA, inferiore a 60 giorni o con informazioni incomplete/inesatte ma, essenziali a caratterizzare i dati di esercizio dell'impianto	D.Lgs 152/06, art. 29/ quattordices c. 8
19	AIA	Mancata comunicazione del gestore relativa alla gestione dei rifiuti pericolosi	D.Lgs 152/06, art. 29/ quattordices c. 8
20	AIA	Mancata informazione del gestore in caaso di incidenti/ imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente	D.Lgs 152/06, art. 29/ quattordices c. 7
21	AIA	Mancata comunicazione del gestore relativa a modifiche non sostanziali	D.Lgs 152/06, art. 29/ quattordices, c. 6
22	AIA	Mancata presentazione nei tempi previsti della documentazione integrativa richiesta dall'Autorità Competente	D.Lgs 152/06, art. 29/ quattordices c. 10
23	AIA	Inosservanza delle prescrizioni previste dall'AIA	D.Lgs 152/06, art. 29/ quattordices, c. 2
24	AIA	Mancato invio dei dati previsti dal Registro PRTR entro il 30 giugno di ogni anno	D.Lgs 46/14, art. 30 c. 3
25	AIA	Rettifica dei dati previsti dal registro PRTR	D.Lgs 46/14, art. 30 c. 4
26	AIA	Mancata presentazione nei tempi previsti della documentazione e del pagamento della tariffa necessari per il riesame dell'autorizzazione	D.Lgs 152/06, art. 29/octies c. 5
27	Aria	Mancata comunicazione del gestore relativa a modifiche non sostanziali	D.Lgs 152/06, art. 279 c. 1
28	Aria	Inosservanza delle prescrizioni previste per il controllo dei COV presso i distributori di benzina	D.Lgs 152/06, art. 279 c. 7
29	Impianti termici	Mancata comunicazione della nomina o revoca incarico Amministratore di condominio	L.R. 24/06, art. 27 c. 1/bis
30	Impianti termici	Mancato rispetto delle limitazioni all'utilizzo di biomasse	L.R. 24/06, art. 27 c. 4
31	Impianti termici	Mancata comunicazione collaudo o mancata comunicazione scheda identificativa per impianto collaudato	L.R. 24/06, art. 27 c. 1
32	Impianti termici	Mancato contenimento dei consumi energetici (mancato rispetto valori rendimento di combustione) e conduzione errata degli impianti	L. 10/91, art. 34 c. 5

categoria	tipologia sanzione	referimento normativo	
33	Impianti termici	Mancato rispetto dell'obbligo di installazione sistemi di contabilizzazione e termoregolazione (sanzione applicata ad ogni unità immobiliare)	L.R. 24/06, art. 27 c. 1/ter
34	Impianti termici	Stipula non corretta di contratti di fornitura energia e conduzione impianti termici	L. 10/91, art. 34 c. 5
35	Impianti termici	Rifiuto pagamento contributi previsti per la dichiarazione	L.R. 24/06, art. 27 c. 3/bis
36	Impianti termici	Mancato invio dei dati da parte dei distributori di combustibile entro il 31 marzo di ogni anno	L.R. 24/06, art. 27 c. 3
37	Impianti termici	Mancato rispetto del divieto di riscaldamento di locali non abitati (all'importo della sanzione vanno aggiunti 10,00 euro per ogni metro cubo di volume lordo indebitamente climatizzato)	L.R. 24/06, art. 27 c. 13/bis
38	Impianti termici	Mancato invio della documentazione prevista dall'art. 284 c. 1 del D.Lgs 152/06	D.Lgs 152/06, art. 288 c. 1
39	Impianti termici	Mancato invio della dichiarazione di avvenuta manutenzione da parte del manutentore	L.R. 24/06, art. 27 c. 2
40	Impianti termici	Mancato rispetto delle limitazione all'utilizzo di determinati combustibili	L.R. 24/06, art. 27 c. 14
41	Impianti termici	Mancata manutenzione periodica dell'impianto termico	D.Lgs 192/05, art. 15 c. 5
42	Impianti termici	Mancato rispetto del divieto di utilizzo di olio combustibile e carbone	L.R. 24/06, art. 27 c. 12
43	Impianti termici	Mancato rispetto delle norme in materia di conduzione degli impianti termici civili (maggiori di 232 kW)	D.Lgs 152/06, art. 288 c. 7
44	Impianti termici	Mancata produzione della relazione tecnica o della diagnosi energetica	L. 10/91, art. 34 c. 1
45	Impianti termici	Mancato rilascio del rapporto di controllo tecnico da parte dell'operatore incaricato	D.Lgs 192/05, art. 15 c. 6
46	Impianti termici	Mancato invio della scheda identificativa	L.R. 24/06, art. 27 c. 1
47	Impianti termici	Mancato rispetto dell'obbligo di richiesta autorizzazione delle sonde geotermiche	L.R. 24/06, art. 27 c. 3/quarter
48	Impianti termici	Mancato rispetto dell'obbligo di registrazione delle sonde geotermiche o difformità dei dati	L.R. 24/06, art. 27 c. 3/ter
49	Impianti termici	Assenza del libretto e mancata compilazione o compilazione incompleta da parte dei soggetti competenti	L.R. 24/06, art. 27 c. 1
50	Impianti termici	Mancata comunicazione nomina o revoca incarico Terzo responsabile	L.R. 24/06, art. 27 c. 1
51	Rifiuti	Omessa consegna del veicolo ai centri di raccolta	D.Lgs 209/03, art. 13 c. 2
52	Rifiuti	Cancellazione dal Pubblico Registro Automobilistico del veicolo fuori uso	D.Lgs 209/03, art. 13 c. 4
53	Rifiuti	Mancata consegna del certificato di rottamazione del veicolo fuori uso	D.Lgs 209/03, art. 13 c. 3
54	Rifiuti	Omessa consegna dei veicoli fuori uso non disciplinati dal D.Lgs 209/03	D.Lgs 152/06, art. 255 c. 1
55	Rifiuti	Cancellazione dal Pubblico Registro Automobilistico dei veicoli fuori uso non disciplinati dal D.Lgs 209/03	D.Lgs 152/06, art. 255 c. 2

	categoria	tipologia sanzione	referimento normativo
56	Rifiuti	Abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo, nelle acque e negli scarichi	D.Lgs 152/06, art. 255 c. 1/ bis
57	Rifiuti	Abbandono di rifiuti non pericolosi	D.Lgs 152/06, art. 255 c. 1
58	Rifiuti	Abbandono di rifiuti pericolosi	D.Lgs 152/06, art. 255 c. 1
59	Rifiuti	Abbandono di rifiuti di piccolissime dimensioni	D.Lgs 152/06, art. 255 c. 1/ bis
60	Rifiuti	Produttori e Utilizzatori: mancata raccolta dei rifiuti (D.Lgs 152/06, art. 221 c. 2) o mancata adozione di sistemi di raccolta (D.Lgs 152/06, art. 221 c. 3)	D.Lgs 152/06, art. 261 c. 1
61	Rifiuti	Produttori: mancata adozione di sistemi di raccolta (D.Lgs 152/06, art. 221 c. 3)	D.Lgs 152/06, art. 261 c. 2
62	Rifiuti	Deposito temporaneo rifiuti sanitari - fino a 200 litri	D.Lgs 152/06, art. 256 c. 6
63	Rifiuti	Deposito temporaneo rifiuti sanitari - oltre i 200 litri	D.Lgs 152/06, art. 256 c. 6
64	Rifiuti	Reati Ambientali (L. 68/15)	
65	Rifiuti	Smaltimento di fanghi in acque superficiali dolci o salmastre	D.Lgs 152/06, art. 133 c. 6
66	Rifiuti	Formulario: compilazione omessa o con informazioni non ricostruibili	D.Lgs 152/06, art. 258 c. 4
67	Rifiuti	MUD: invio entro i 60 gg dalla scadenza	D.Lgs 152/06, art. 258 c. 1, 5/bis e 5/ter
68	Rifiuti	MUD: invio oltre i 60 gg dalla scadenza	D.Lgs 152/06, art. 258 c. 1, 5/bis e 5/ter
69	Rifiuti	MUD: invio con dati inesatti o mancato invio	D.Lgs 152/06, art. 258 c. 1, 5/bis e 5/ter
70	Rifiuti	Osservatorio Rifiuti Sovraregionale: mancata/incompleta compilazione, sanata entro 30 giorni dalla richiesta di riapertura della scheda	L.R. 26/03, art. 54 c. 2 e D.G.R. 2513/11, art. 6;
71	Rifiuti	Osservatorio Rifiuti Sovraregionale: mancata/incompleta compilazione, sanata oltre 30 giorni dalla richiesta di riapertura della scheda	L.R. 26/03, art. 54 c. 2
72	Rifiuti	Mancata iscrizione dei produttori al Registro nazionale presso la Camera di commercio per l'immissione sul mercato di pile/accumulatori	D.Lgs 188/08, art. 25 c. 2
73	Rifiuti	Immissione sul mercato di pile/accumulatori privi dell'apposito simbolo di Raccolta Differenziata (sanzione applicata su ogni pila/accumulatore non regolare)	D.Lgs 188/08, art. 25 c. 1
74	Rifiuti	Mancata iscrizione dei produttori al Registro nazionale presso la Camera di commercio per l'immissione sul mercato di apparecchiatura elettrica ed elettronica	D.Lgs 49/14, art. 38 c. 2 let. g)
75	Rifiuti	Immissione sul mercato di apparecchiature elettriche ed elettroniche prive dell'apposito marchio del produttore (sanzione applicata su apparecchiatura non regolare)	D.Lgs 49/14, art. 38 c. 2 let. e)
76	Rifiuti	Mancata gestione da parte del distributore dei sistemi di raccolta differenziata e trattamento dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica	D.Lgs 49/14, art. 38 c. 2 let. a)
77	Rifiuti	Mancato ritiro dell'apparecchiatura elettrica ed elettronica domestica da parte del distributore (sanzione applicata per ogni apparecchiatura non ritirata)	D.Lgs 49/14, art. 38 c. 1

categoria	tipologia sanzione	riferimento normativo
78	Rifiuti Immissione sul mercato di apparecchiature elettriche ed elettroniche prive dell'apposito simbolo di Raccolta Differenziata (sanzione applicata su apparecchiatura non regolare)	D.Lgs 49/14, art. 38 c. 2 let. f)
79	Rifiuti Omessa annotazione, sull'apposito registro di entrata/uscita dei veicoli, degli estremi della ricevuta di avvenuta denuncia e consegna di targhe/documenti relativi ai veicoli fuori uso da parte del soggetto abilitato a ritirare detti veicoli	D.Lgs 209/03, art. 13 c. 4
80	Rifiuti Omessa tenuta del Registro dei rifiuti NON Pericolosi (con più 15 dipendenti)	D.Lgs 152/06, art. 258 c. 2 (versione antecedente al D.Lgs 205/10)
81	Rifiuti Omessa tenuta registro rifiuti non pericolosi (con meno 15 dipendenti)	D.Lgs 152/06, art. 258 c. 3 (versione antecedente al D.Lgs 205/10)
82	Rifiuti Omessa tenuta registro rifiuti pericolosi (con più 15 dipendenti)	D.Lgs 152/06, art. 258 c. 2 (versione antecedente al D.Lgs 205/10)
83	Rifiuti Omessa tenuta registro rifiuti pericolosi (con meno 15 dipendenti)	D.Lgs 152/06, art. 258 c. 3 (versione antecedente al D.Lgs 205/10)
84	Rifiuti Commercializzazione di sacchi monouso per asporto delle merci non conformi alla normativa vigente	D.Lgs 152/06, art. 261 c. 4/ quater
85	Rifiuti Omesso pagamento del contributo annuale per l'iscrizione al SISTRI per rifiuti NON Pericolosi	D.Lgs 152/06, art. 260/bis c. 2
86	Rifiuti Omessa iscrizione al SISTRI per rifiuti NON Pericolosi	D.Lgs 152/06, art. 260/bis c. 1
87	Rifiuti Omesso pagamento del contributo annuale per l'iscrizione al SISTRI per rifiuti Pericolosi	D.Lgs 152/06, art. 260/bis c. 2 e L. 21/16
88	Rifiuti Omessa iscrizione al SISTRI per rifiuti Pericolosi	D.Lgs 152/06, art. 260/bis c. 1 e L. 21/16

Quanti procedimenti amministrativi sanzionatori sono stati gestiti online

Nell'ultimo trimestre 2017, con l'inaugurazione dell'applicativo di gestione online delle sanzioni, sono state inserite **377 sanzioni**, prevalentemente nelle materie di competenza del Settore Rifiuti, bonifiche e AIA (65,5%).

Sanzioni inserite nell'applicativo dal 12 ottobre al 31 dicembre 2017 e suddivise per Settori

Settore	tipologia di sanzione	n.	% sul totale
Settore Risorse idriche e attività estrattive	Scarico senza autorizzazione	1	0,3%
	Scarico senza autorizzazione edifici res.li isolati	1	0,3%
	Scarico: inosservanza prescrizioni autorizzative	12	3,2%
	Scarico: inosservanza R.R. 4/2006	1	0,3%
	Scarico: superamento limiti tabellari	19	5,0%
	Totale Settore		34
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia	Formulario: errori formali ma ricostruibili	1	0,3%
	Mancata Manutenzione	95	25,2%
	Totale Settore	96	25,5%
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA	AIA: inosservanza prescrizioni	1	0,3%
	Auto: abbandono	46	12,2%
	Auto: registrazione targhe/doc consegnati al PRA	2	0,5%
	Formulario: compilazione assente o con dati non corretti	46	12,2%
	Formulario: errori formali ma ricostruibili	4	1,1%
	Moto: abbandono	24	6,4%
	MUD: invio entro i 60 gg	82	21,8%
	MUD: invio oltre i 60 gg	14	3,7%
	MUD: no invio e/o dati inesatti	1	0,3%
	ORSO: entro 30 gg da riapertura scheda	9	2,4%
	Reati Ambientali	1	0,3%
	Registri rif. Non Pericolosi (con meno di 15 dipendenti): omessa tenuta	3	0,8%
	Registri rif. Pericolosi (con meno di 15 di dipendenti): omessa tenuta	2	0,5%
	Rif. Sanitari: Dep. Temp. <= 200 litri	1	0,3%
	Rifiuti NON Pericolosi: abbandono	9	2,4%
	SISTRi: rif. Non Pericolosi - no contributo annuale	1	0,3%
	SISTRi: rif. Pericolosi - no contributo annuale	1	0,3%
	Totale Settore		247
TOTALE AREA AMBIENTE		377	100%

Sul totale delle 377 sanzioni gestite con il nuovo applicativo, per **125 casi** (33%) è in corso la **valutazione delle motivazioni difensive**: attraverso la presentazione di scritti difensivi (52 casi, pari al 13,8% del totale) e con richiesta di audizione ulteriore (73 casi, pari al 19%).

Qualora ne faccia richiesta, il trasgressore può essere convocato in audizione nel caso in cui gli scritti difensivi non siano ritenuti sufficienti a supportare le sue tesi.

	n	%
Notifica dell'illecito da Città metropolitana	215	57%
Notifica dell'illecito da altro ente	126	33,4%
Nessuna notifica	36	9,5%
Totale	377	100%

Oltre il 90% delle sanzioni sono state notificate ai trasgressori, sia direttamente dalla Città metropolitana sia dagli altri enti coinvolti.

Per **46** casi (12% del totale) i trasgressori hanno già ricevuto **ordinanza di ingiunzione di pagamento**.

Le autorizzazioni e il territorio

Le aziende che utilizzano INLINEA: localizzazione degli impianti e tipologia di attività

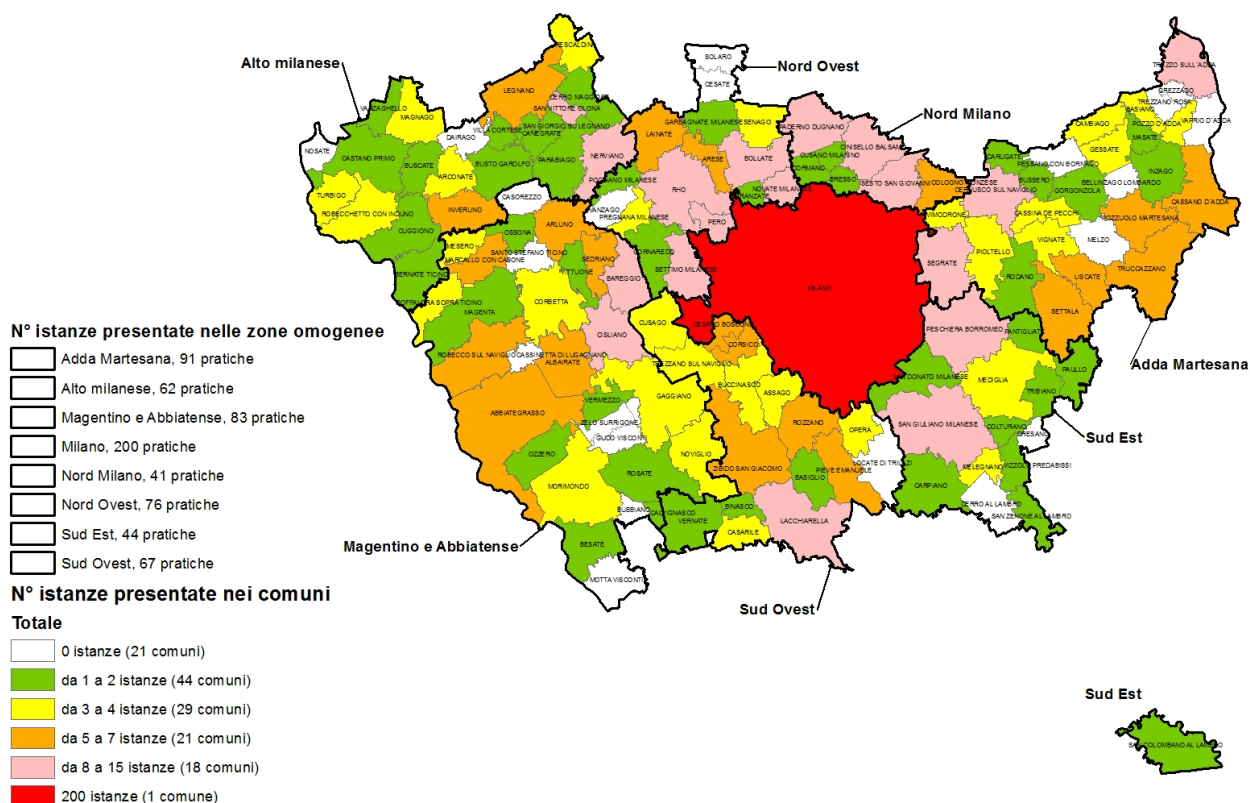
Distribuzione delle aziende

Regione	TOT	%
Lombardia	611	89,3%
Piemonte	23	3,4%
Lazio	19	2,8%
Emilia Romagna	16	2,3%
Veneto	5	0,7%
Liguria	3	0,4%
Toscana	3	0,4%
Friuli - Venezia Giulia	2	0,3%
Trentino - Alto Adige	2	0,3%
Totale	684	100%

Gli impianti esaminati fanno riferimento ad aziende con **sede legale** in tutta Italia. Principalmente si tratta di aziende lombarde (89,3%), anche se ben 73 aziende hanno sede fuori regione. Questo dato rappresenta una leggera crescita rispetto al 2016 che vedeva l'8,6% di aziende fuori regione rispetto all'attuale 10,7%.

Le istanze più numerose riguardano **impianti** che si trovano nella Città di Milano (29,2%), seguita dalla Zona Omogenea dell'Adda Martesana. La distribuzione degli impianti non varia in modo sensibile rispetto all'anno precedente.

Sono in lieve crescita rispetto al 2016 (1,6%) le istanze relative ad impianti con sede in comuni esterni al territorio della Città metropolitana (Caponago, Corteolona, Garlasco, Mantova, Napoli, Novara, Origgio, Vellazzo Bellini, Vidugulfo).



Distribuzione degli impianti e tipologia di attività per le istanze INLINEA - anno 2017

	AGRICOLTURA	INDUSTRIA ESTRATTIVA	INDUSTRIA	SERVIZI	N.D.	totale	%
Adda Martesana	1	1	58	28	3	91	13,3%
Alto milanese		3	41	16	2	62	9,1%
Magentino e Abbiatense	11	0	33	27	12	83	12,1%
Milano	1	0	53	124	22	200	29,2%
Nord Milano		0	15	22	4	41	6,0%
Nord Ovest	1	0	55	11	9	76	11,1%
Sud Est	4	0	23	10	7	44	6,4%
Sud Ovest	3	0	35	20	9	67	9,8%
Extra CMM		1	19			20	2,9%
Totale complessivo	21	5	332	258	68	684	100%

Anche la distribuzione degli impianti nelle Zone Omogenea resta sostanzialmente invariata rispetto ai dati dell'anno 2016. Per il dettaglio degli impianti per ciascun comune del territorio si rimanda all'appendice (tab. 4). Le maggiori attività produttive che utilizzano la piattaforma INLINEA appartengono all'industria in primis e poi ai servizi.

L'incidenza maggiore è data da nuove autorizzazioni (39,8%), seguite dalle volture (27%), dalle modifiche (19,7%) e dai rinnovi (13,5%).

Pratiche nuove o modifiche, rinnovi e volture per attività produttive - anno 2017

Raggruppamento attività produttive ATECO	tot	nuovo	modifica	rinnovo	voltura
Agricoltura	21	10	1	2	8
Industria estrattiva	5	2	2	1	-
Industria	332	127	93	37	75
Servizi	258	91	37	47	83
Non disponibile	68	42	2	5	19
Totale	684	272	135	92	185
	100%	39,8%	19,7%	13,5%	27,0%

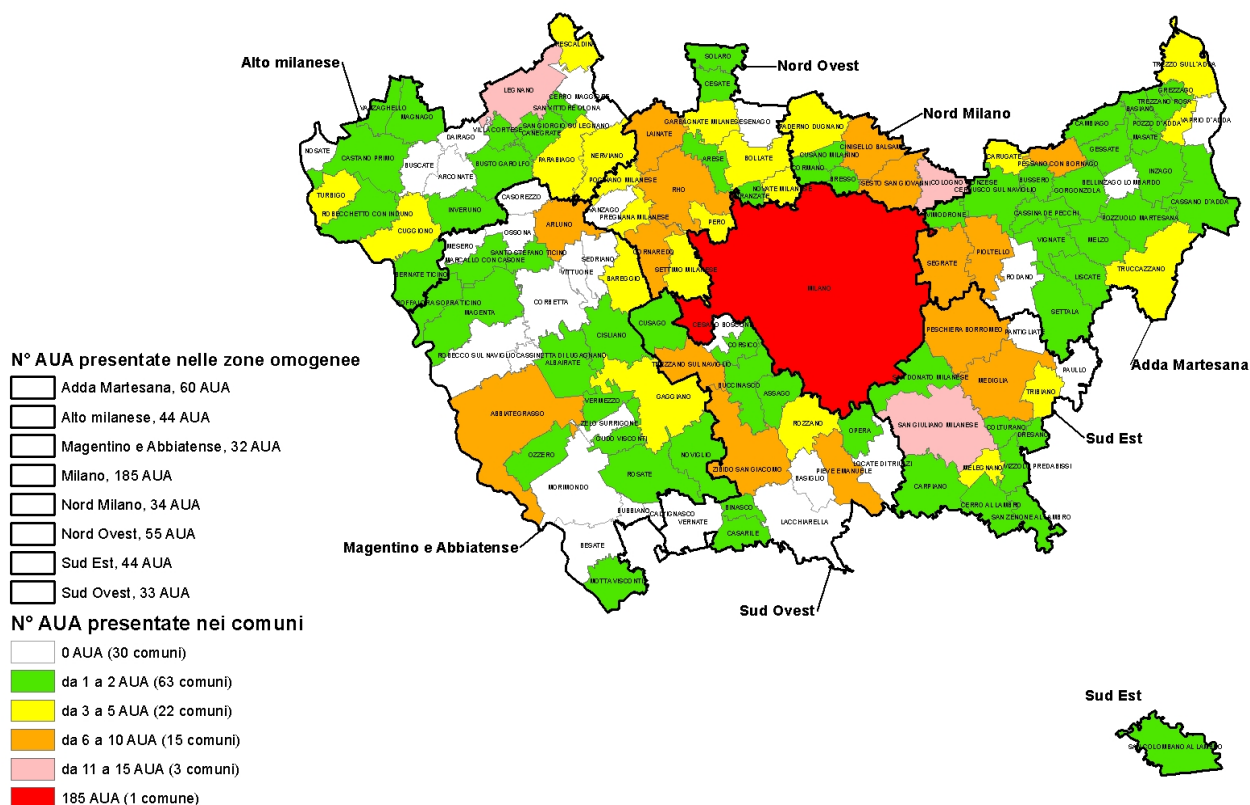
Distribuzione nelle Zone Omogenee delle pratiche dei Settori e Servizi di competenza - anno 2017

Servizi per Settori	n.	Adda M.na	Alto mi.se	Mag/ Abb.	MI	Nord Mi	Nord Ov.	Sud Est	Sud Ov.	Extra
Serv. acque reflue	106	5	4	16	46		7	9	15	4
Serv. risorse idriche	172	22	14	33	52	6	16	12	15	2
Settore Risorse idriche e attività estrattive	278	27	18	49	98	6	23	21	30	6
Serv. efficienza energetica	1						1			
Serv. gestione procedimenti AUA	61	16	8	8	10	4	7	5	3	
Serv. impianti produzione energia, risparmio energetico e qualità dell'aria	13	1			5	1	3	1	2	
Serv. inquinamento atmosferico	57	5	6	6	28	4	4		4	
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia	132	22	14	14	43	9	15	6	9	0
Serv. amministrativo AIA	28	7	5	3		3	5	2	3	
Serv. bonifiche siti contaminati	29	3			18	4	1	1	2	
Serv. coordinamento tecnico rifiuti	185	32	23	17	17	19	29	14	20	14
Serv. sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati	32		2		24		3		3	
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA	274	42	30	20	59	26	38	17	28	14
TOTALE AREA AMBIENTE	684	91	62	83	200	41	76	44	67	20

Le aziende che richiedono l’AUA: localizzazione degli impianti e tipologia di attività

Distribuzione degli impianti richiedenti AUA e tipologia di attività - anno 2017

	AGRICOLTURA	INDUSTRIA	SERVIZI	N.D.	totale	%
Adda Martesana		24	24	12	60	12,3%
Alto milanese		16	15	13	44	9,0%
Magentino e Abbiatense	2	9	9	12	32	6,6%
Milano	1	39	84	61	185	38,0%
Nord Milano		9	17	8	34	7,0%
Nord Ovest		23	19	13	55	11,3%
Sud Est		15	17	12	44	9,0%
Sud Ovest	1	17	8	7	33	6,8%
Totale complessivo	4	152	193	138	487	100%



La distribuzione degli impianti nelle Zone Omogenee vede preponderante il numero di impianti nella Zona di Milano (38%) seguita dalla Zona Adda Martesana (12,3%), restando sostanzialmente invariata rispetto ai dati dell’anno 2016. Per il dettaglio degli impianti per ciascun comune del territorio si rimanda all’appendice (tab. 5).

Appendice

Tab. 1

Macroprocedimenti per Settore: pratiche nuove o modifiche, rinnovi e volture

ANNO 2017					
Macroprocedimenti per Settori	tot	nuovo	modifica	rinnovo	voltura
Autorizzazioni di scarico da Sistema Idrico Integrato	22	7	-	15	-
Autorizzazione scarichi di acque provenienti da MISE (bonifiche dei siti contaminati) e abbassamento falda	14	14	-	-	-
Autorizzazioni allo scarico in corso d'acqua superficiale, suolo e sottosuolo e remissione in falda	64	30	-	34	-
Nulla osta al trasferimento, rinuncia concessione, proroga escavazione pozzi, licenze attingimento acque superficiali, licenza d'uso pozzi temporanei	68	68	-	-	-
Pozzi domestici	17	17	-	-	-
Realizzazione sistema wellpoint o di barriera idraulica	12	12	-	-	-
Voltura di autorizzazioni, comunicazioni, concessioni ambientali	81	-	-	-	81
Totale Settore Risorse idriche e attività estrattive	278	148	0	49	81
Autorizzazione in via generale per attività di lavasecco a ciclo chiuso	9	9	-	-	-
AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale	3	-	3	-	-
Autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica fino a 300MW termici da fonti convenzionali	2	-	2	-	-
AUA - Modifiche non sostanziali	24	-	24	-	-
Voltura di autorizzazioni, comunicazioni, concessioni ambientali	94	-	-	-	94
Totale Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia	132	9	29	0	94
Attività gestione rifiuti con impianto mobile	19	17	1	1	-
Autorizzazione allo spandimento fanghi in agricoltura	12	12	-	-	-
AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale	45	2	41	2	-
Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti (ex art 208 D.lgs 152/06)	119	15	64	40	-
Certificazione bonifica siti contaminati	61	61	-	-	-
Piattaforme per la raccolta differenziata	8	8	-	-	-
Voltura di autorizzazioni, comunicazioni, concessioni ambientali	10	-	-	-	10
Totale Settore Rifiuti, bonifiche e AIA	274	115	106	43	10
TOTALE AREA AMBIENTE	684	272	135	92	185

Tab. 2
Macroprocedimenti per Settore: pratiche concluse e non concluse

Settore	Macroprocedimenti	ANNO 2017		pr. concluse		pr. non concluse	
		n.	% su tot.	n.	%	n.	%
Settore Risorse idriche e attività estrattive	Autorizzazioni di scarico da Sistema Idrico Integrato	22	3,2%	14	63,6%	8	36,4%
	Autorizzazione scarichi di acque provenienti da MISE (bonifiche dei siti contaminati) e abbassamento falda	14	2,0%	14	100%	0	0%
	Autorizzazioni allo scarico in corso d'acqua superficiale, suolo e sottosuolo e remissione in falda	64	9,4%	57	89,1%	7	10,9%
	Nulla osta al trasferimento, rinuncia concessione, proroga escavazione pozzi, licenze attingimento acque superficiali, licenza d'uso pozzi temporanei	68	9,9%	63	92,6%	5	7,4%
	Pozzi domestici	17	2,5%	17	100%	0	0%
	Realizzazione sistema wellpoint o di barriera idraulica	12	1,8%	11	92%	1	8%
	Voltura di autorizzazioni, comunicazioni, concessioni ambientali	81	11,8%	79	98%	2	2%
	Totale Settore	278	40,6%	255	91,7%	23	8,3%
Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia	Autorizzazione in via generale per attività di lavasecco a ciclo chiuso	9	1,3%	9	100%	0	0%
	AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale	3	0,4%	3	100%	0	0%
	Autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica fino a 300MW termici da fonti convenzionali	2	0,3%	1	50%	1	50%
	AUA - Modifiche non sostanziali	24	3,5%	24	100,0%	0	0,0%
	Voltura di autorizzazioni, comunicazioni, concessioni ambientali	94	13,7%	88	93,6%	6	6,4%
	Totale Settore	132	19,3%	125	94,7%	7	5,3%
Settore Rifiuti, bonifiche e AIA	Attività gestione rifiuti con impianto mobile	19	2,8%	4	21,1%	15	78,9%
	Autorizzazione allo spandimento fanghi in agricoltura	12	1,8%	0	0%	12	100%
	AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale	45	6,6%	25	55,6%	20	44,4%
	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti (ex art 208 D.lgs 152/06)	119	17,4%	42	35,3%	77	64,7%
	Certificazione bonifica siti contaminati	61	8,9%	53	86,9%	8	13,1%
	Piattaforme per la raccolta differenziata	8	1,2%	0	0%	8	100%
	Voltura di autorizzazioni, comunicazioni, concessioni ambientali	10	1,5%	9	90%	1	10%
	Totale Settore	274	40,1%	133	48,5%	141	51,5%
TOTALE AREA AMBIENTE		684	100%	513	75,0%	171	25,0%

Tab. 3

Pratiche concluse per macroprocedimento: suddivisione secondo i tempi di legge massimi (gg) e confronto con i tempi medi di realizzazione

ANNO 2017 - pratiche concluse			Tempo di legge massimo					
Macro procedimento		n.	30gg	45gg	60gg	90gg	150gg	180gg
			n.	n.	n.	n.	n.	n.
1	Attività di recupero rifiuti in procedura semplificata	0						
2	Attività gestione rifiuti con impianto mobile	4			4			
3	Autorizzazioni di scarico da Sistema Idrico Integrato	14				14		
4	Autorizzazione scarichi di acque provenienti da MISE (Bonifiche siti contaminati) e abbassamento falda	14				14		
5	Autorizzazione allo spandimento fanghi in agricoltura	0						
6	AIA - Autorizzazione integrata ambientale	28			26		2	
7	Autorizzazione in via generale per attività di lavasecco a ciclo chiuso	9		9				
8	Autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica fino a 300MW termici da fonti convenzionali	1						1
9	Autorizzazione Unica Ambientale - Modifiche non sostanziali	24	24					
10	Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti (ex art 208 D.lgs 152/06)	42				22	11	9
11	Autorizzazioni allo scarico in corso d'acqua superficiale, suolo e sottosuolo e strati superficiali del suolo e remissione in falda	57				57		
12	Certificazione bonifica siti contaminati	53			53			
13	Nulla osta al trasferimento, rinuncia concessione, proroga escavazione pozzi, licenze attingimento acque superficiali, licenza d'uso pozzi temporanei	63	47			16		
14	Pozzi domestici	17			17			
15	Piattaforma per la raccolta differenziata	0						
16	Realizzazione sistema wellpoint o di barriera idraulica	11	11					
17	Voltura di autorizzazioni, comunicazioni, concessioni ambientali	176	80			91		5
totale pratiche (n.)		513	162	9	100	214	13	15

Tab. 4

Anno 2017 - Dettaglio impianti richiedenti pratiche su INLINEA per Comune nell'area metropolitana

Comune	n.	Comune	n.	Comune	n.
Abbiategrasso	6	Bubbiano	0	Cerro Al Lambro	0
Albairate	5	Buccinasco	3	Cerro Maggiore	2
Arconate	4	Buscate	1	Cesano Boscone	6
Arese	6	Bussero	1	Cesate	0
Arluno	6	Busto Garolfo	1	Cinisello Balsamo	11
Assago	3	Calvignasco	1	Cislino	9
Baranzate	2	Cambiago	3	Cologno Monzese	6
Bareggio	9	Canegrate	2	Colturano	1
Basiano	3	Carpiano	1	Corbetta	4
Basiglio	2	Carugate	1	Cormano	1
Bellinzago Lombardo	2	Casarile	3	Cornaredo	2
Bernate Ticino	1	Casorezzo	0	Corsico	7
Besate	2	Cassano D'adda	5	Cuggiono	2
Binasco	4	Cassina De Pecchi	4	Cusago	4
Boffalora Sopra Ticino	8	Cassinetta Di Lugagnano	0	Cusano Milanino	2
Bollate	2	Castano Primo	1	Dairago	0
Bresso	6	Cernusco Sul Naviglio	8	Dresano	0
Gaggiano	3	Opera	4	San Zenone Al Lambro	1
Garbagnate Milanese	2	Ossona	1	Santo Stefano Ticino	0
Gessate	3	Ozzero	2	Sedriano	5
Gorgonzola	1	Paderno Dugnano	9	Segrate	14
Grezzago	0	Pantigliate	2	Senago	3
Gudo Visconti	0	Parabiago	2	Sesto San Giovanni	10
Inveruno	6	Paullo	1	Settala	6
Inzago	1	Pero	11	Settimo Milanese	9
Lacchiarella	10	Peschiera Borromeo	10	Solaro	0
Lainate	5	Pessano Con Bornago	0	Trezzano Rosa	0
Legnano	5	Pieve Emanuele	5	Trezzano Sul Naviglio	4
Liscate	6	Pioltello	3	Trezzo Sull'adda	9
Locate Di Triulzi	0	Pogliano Milanese	1	Tribiano	1

Comune	n.	Comune	n.	Comune	n.
Magenta	1	Pozzo D`adda	3	Truccazzano	7
Magnago	3	Pozzuolo Martesana	5	Turbigo	4
Marcallo Con Casone	7	Pregnana Milanese	3	Vanzaghello	1
Masate	1	Rescaldina	3	Vanzago	0
Mediglia	4	Rho	15	Vaprio D`adda	0
Melegnano	4	Robecchetto Con Induno	4	Vermezzo	1
Melzo	0	Robecco Sul Naviglio	5	Vernate	1
Mesero	4	Rodano	1	Vignate	3
Milano	200	Rosate	1	Villa Cortese	1
Morimondo	3	Rozzano	7	Vimodrone	3
Motta Visconti	0	San Colombano Al Lambro	2	Vittuone	2
Nerviano	9	San Donato Milanese	2	Vizzolo Predabissi	2
Nosate	0	San Giorgio Su Legnano	1	Zelo Surrigone	0
Novate Milanese	9	San Giuliano Milanese	13	Zibido San Giacomo	6
Noviglio	3	San Vittore Olona	8	Totali	664

Tab. 5**Anno 2017 - Dettaglio impianti richiedenti AUA per Comune nell'area metropolitana**

Comune	n.	Comune	n.	Comune	n.
Abbiategrasso	7	Bubbiano	0	Cerro Al Lambro	1
Albairate	1	Buccinasco	2	Cerro Maggiore	0
Arconate	0	Buscate	0	Cesano Boscone	0
Arese	1	Bussero	1	Cesate	2
Arluno	6	Busto Garolfo	1	Cinisello Balsamo	7
Assago	1	Calvignasco	0	Cislino	1
Baranzate	2	Cambiago	1	Cologno Monzese	11
Bareggio	4	Canegrate	1	Colturano	1
Basiano	2	Carpiano	1	Corbetta	0
Basiglio	0	Carugate	4	Cormano	1
Bellinzago Lombardo	0	Casarile	2	Cornaredo	6
Bernate Ticino	1	Casorezzo	0	Corsico	2
Besate	0	Cassano D'adda	2	Cuggiono	3
Binasco	2	Cassina De Pecchi	2	Cusago	1
Boffalora Sopra Ticino	1	Cassinetta Di Lugagnano	0	Cusano Milanino	1
Bollate	5	Castano Primo	2	Dairago	0
Bresso	1	Cernusco Sul Naviglio	1	Dresano	1
Gaggiano	3	Opera	1	San Zenone Al Lambro	1
Garbagnate Milanese	4	Ossona	0	Santo Stefano Ticino	1
Gessate	2	Ozzero	1	Sedriano	0
Gorgonzola	2	Paderno Dugnano	4	Segrate	6
Grezzago	1	Pantigliate	0	Senago	0
Gudo Visconti	1	Parabiago	5	Sesto San Giovanni	9
Inveruno	2	Paullo	0	Settala	2
Inzago	2	Pero	5	Settimo Milanese	4
Lacchiarella	0	Peschiera Borromeo	7	Solaro	1
Lainate	6	Pessano Con Bornago	6	Trezzano Rosa	1
Legnano	11	Pieve Emanuele	6	Trezzano Sul Naviglio	6
Liscate	1	Pioltello	6	Trezzo Sull'adda	3
Locate Di Triulzi	0	Pogliano Milanese	4	Tribiano	4

Comune	n.	Comune	n.	Comune	n.
Magenta	1	Pozzo D`adda	4	Truccazzano	3
Magnago	2	Pozzuolo Martesana	1	Turbigo	4
Marcallo Con Casone	1	Pregnana Milanese	5	Vanzaghello	1
Masate	2	Rescaldina	3	Vanzago	0
Mediglia	6	Rho	6	Vaprio D`adda	0
Melegnano	3	Robecchetto Con Induno	1	Vermezzo	1
Melzo	2	Robecco Sul Naviglio	0	Vernate	0
Mesero	0	Rodano	0	Vignate	2
Milano	185	Rosate	1	Villa Cortese	2
Morimondo	0	Rozzano	4	Vimodrone	1
Motta Visconti	1	San Colombano Al Lambro	1	Vittuone	0
Nerviano	3	San Donato Milanese	2	Vizzolo Predabissi	1
Nosate	0	San Giorgio Su Legnano	1	Zelo Surrigone	0
Novate Milanese	4	San Giuliano Milanese	15	Zibido San Giacomo	6
Noviglio	1	San Vittore Olona	1	Totali	487